

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 SETTEMBRE 2010

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Buonasera a tutti. Abbiamo fatto un orario un po' particolare, le ore 20, perché era nostra intenzione lavorare nelle prime ore della serata e non arrivare a notte tarda.

*[Il Segretario Comunale procede all'appello]*

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

I Consiglieri Bronzolo, Munerato e Cestarollo sono giustificati; è assente anche il consigliere Turatti.

Come scrutatori propongo Turcato Giovanna, Macha Roberto e Ferrarese Guglielmo.

Prima di iniziare l'ordine del giorno, abbiamo tutti ricevuto l'invito per mercoledì, dopodomani, alle ore 20.45, per la sesta edizione della rassegna dei concerti riferiti a Domenico Montagnana, chiesa di Santa Sofia. Il primo appuntamento è quello di mercoledì.

Chiara non c'è. E' il caso di felicitarsi, di farle le congratulazioni per l'arrivo di Beatrice. Lo faremo quando sarà presente la mamma.

Iniziamo quindi l'ordine del giorno, anzi prima di iniziare abbiamo verificato questa mattina il punto 7, e mi riferisco ai Consiglieri ed ai Capigruppo; prima di arrivare al punto 7, vediamo se c'è da presentare un emendamento e vediamo di formalizzarlo, onde evitare poi di trovarci... è riferito, quindi, all'approvazione del regolamento per l'istituzione del Consiglio Tributario Comunale. Siccome so che abbiamo ragionato in diversi su queste cose e mi sembra che non ci siano problemi e che tutto sia chiarito, vediamo di formalizzare l'emendamento.

## **PUNTO N. 1**

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Punto n. 1 all'ordine del giorno: "Approvazione verbali sedute del Consiglio comunale del 29 aprile - 28 giugno - 26 luglio ore 18 e 26 luglio ore 21, anno 2010, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale".

Preso atto che i verbali integrali delle sedute consiliari dei giorni 29 aprile, 28 giugno, 26 luglio ore 18 e 26 luglio ore 21 dell'anno 2010, così come redatti dalla ditta incaricata della stenotipia, sono stati depositati rispettivamente il giorno 20 maggio, primo luglio, 2 agosto e 29 luglio corrente anno presso l'Ufficio di Segreteria a disposizione dei Consiglieri comunali affinché questi potessero prenderne visione e proporre eventuali osservazioni ai sensi del comma 1 dell'art. 63 del Regolamento.

Non sono state presentate osservazioni in merito, quindi do per approvati i verbali che ho sopra citato.

## **PUNTO N. 2**

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Punto n. 2 all'OdG. Modifica programma triennale delle opere pubbliche 2010/2012 ed elenco annuale 2010.

### **PAVAN FABRIZIO - Assessore:**

E' stata fatta una variazione di bilancio in Giunta perché siamo stati assegnatari di un contributo di 266.000 euro. Dobbiamo aggiornare il programma delle opere pubbliche. Nel vostro plico che vi è stato consegnato, si può vedere nel quadro delle risorse disponibili, c'è lo schema. Questo intervento o questo contributo è destinato per dar vita ad una tecnostruttura fissa. Naturalmente - anticipo prima che qualcuno faccia qualche domanda - non si è parlato né di posto dove poterlo fare o quant'altro. Colgo l'occasione per ringraziare per l'interessamento, oltre il signor Sindaco, anche l'on. Munerato per avere fatto arrivare questo contributo. Molto probabilmente arriveranno altri 100.000 euro e penso nel giro di qualche mese ne avremo la notizia, spero sia positiva.

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

La parola al Presidente della 2<sup>a</sup> Commissione, però essendo Bronzolo ammalato e giustificato, la parola al vice Presidente, Paolo Coeli.

### **PAOLO COELI - Consigliere**

L'ordine del giorno è: modifica programma triennale delle opere pubbliche 2010/2012 ed elenco annuale 2010.

Parere: a seguito dell'introduzione dell'argomento da parte del Presidente della Commissione, viene data la parola al coordinatore del settore 4°, geom. Giuseppe Guaraldo, il quale provvede ad illustrare l'argomento ai Commissari presenti. Sentiti i vari interventi dei Commissari e Assessori presenti alla seduta, la Commissione esprime parere favorevole all'unanimità.

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Chi vuole intervenire?

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Io ho sentito l'Assessore ed anche il vice Presidente della Commissione. In realtà non si è capito un cavolo. Abbiamo ricevuto soldi e sono contento, spero che ne arrivino altri ed altri ancora. Però quando arrivano soldi di solito il finanziamento, Assessore, non copre tutte le spese, perché poi il Comune deve mettere altre spese. Visto che il Comune di Lendinara è stra, stra, strapovero, lei ci deve dire: se noi riceviamo 300.000, questi sono sufficienti per fare la variazione ai lavori pubblici o il Comune deve fare un altro mutuo, e che sappia io non può fare più mutui? Allora a cosa serve avere i soldi quando mancano altri soldi del Comune per fare i lavori? Questo ci deve spiegare. Se invece i soldi sono sufficienti, magari arrivassero altri soldi, sono contento e ringrazio personalmente il Sindaco ed anche l'onorevole e consigliere Munerato che li ha procurati, però procurare 100.000 e mi costa altri 100 o 150, adesso non so, tanto per dire dei numeri, per fare il lavoro e 100.000 non li abbiamo, vuol dire che devo indebitarmi per avere qualcosa. A questo punto non so perché devo indebitarmi quando non ho soldi. Dobbiamo stare attenti a queste cose e spiegare esattamente ai cittadini, non è sufficiente dire che abbiamo ricevuto questi soldi, come la faccenda del villino Irma, dove 1 milione e mezzo può arrivare dalla Regione, ma per arrivare a 6 milioni, signori, ci vuole tanto tempo e tanta strada, tanta strada. Perciò stiamo attenti a spiegare bene ai nostri cittadini. Anche qualche Consigliere penso che non abbia capito per come l'hanno spiegato, perché i soldi che arrivano sono solo per quel lavoro, ma se questo lavoro non viene fatto, è vero che i soldi tornano indietro, ma se non abbiamo soldi sufficienti per finire i lavori, non ci serve questo contributo che ci è dato, perché dobbiamo darlo indietro. Il Consigliere che non hanno capito, spero che l'abbiano capito adesso.

**PAOLO COELI - Consigliere**

Volevo estendere il giudizio. Logicamente ho votato a favore in Commissione, perché sarebbe assurdo non prendere dei soldi. Il fatto è che questi soldi vengono a pioggia, non c'è una ragione logica e al punto 4 andiamo ad eliminare un progetto, quello dell'asilo nido, per mancanza di soldi. Si sa benissimo che ho sempre operato a livello locale, però contesto ulteriormente il

modo a livello nazionale di gestire le cose. Questa è politica sbagliata. Abbiamo detto di inventarsi le cose, ma questo non è quello che ci serve. Accantoniamo il progetto per l'asilo nido e adesso ci arrivano dei soldi per cui noi non sappiamo ancora cosa fare. Abbiamo dei soldi e faremo qualcosa, progetteremo, forse, non sappiamo quando. Io accetto i soldi perché la nostra comunità ne ha bisogno, però, parliamoci chiaro, politicamente questo è un colpo basso come sempre e, come diceva Bassal, la gente dovrebbe sapere. Entrano dei soldi che noi non sappiamo dove mettere, non ne sono arrivati degli altri che dovevano arrivare, che erano più importanti e che quindi ci impediranno di fare un'altra cosa che noi avevamo deciso di fare. Sempre per il discorso del federalismo, questo non è federalismo. Se ci fosse la Munerato... basta, è quanto. Io ho dato il mio voto e ribadisco, perché sarebbe stupido non accettare questo denaro.

**GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:**

Anch'io sono d'accordo col consigliere Coeli perché in effetti... anzi anticipo che comunque ringrazio la Munerato per avere destinato questi soldi totalmente al Comune di Lendinara, perché altri hanno fatto scelte diverse. Ciò nonostante, credo che quando si destinano delle cifre così importanti, pur essendo buono il progetto, nel senso che una tecnostuttura a Lendinara non andrebbe male, visto anche i soldi che si spendono ogni anno per affittare quella che viene usata per il Mercante in Fiera, però rimangono altre problematiche che sono state dette prima, quindi la ricerca comunque di ulteriori fondi per completare una struttura che avrà un costo maggiore. Se fosse stato possibile decidere diversamente la destinazione di quei soldi, credo che sarebbe stato senz'altro meglio; però arrivano, cercheremo - credo - come Comune di fare il possibile per definire questo progetto e speriamo che altre cose arrivino in aiuto.

**PAVAN FABRIZIO - Assessore:**

Dei tre interventi che ci sono stati, vorrei rispondere innanzitutto al consigliere Bassal: i fondi che sono arrivati, sono fondi che hanno a disposizione i deputati per il proprio territorio. Ci sono stati altri deputati che hanno suddiviso i propri fondi in più paesi. Per quanto riguarda i fondi avuti a carico dell'on. Munerato, sono stati destinati interamente qui a Lendinara.

Perché inserire questi 299.000 euro nel Piano triennale dei lavori pubblici? Innanzitutto ci serve per recepire il contributo. Dopo di che, quando avremo un progetto di fattibilità, andremo a decidere se c'è la possibilità di realizzare o no quanto abbiamo intenzione di realizzare. Una cosa importante: sarebbe un passo in avanti, perché soprattutto per il periodo del Settembre Lendinarese, e qui lo possiamo dire tutti, anche l'assessore Sacrato che ultimamente ha vissuto in prima persona, una tensostruttura per il noleggio di 10 giorni costa ben 24-25.000 euro. Dunque se ci sarà la possibilità di realizzare, di portarci a casa una tale struttura, al limite possiamo fare anche un sacrificio e realizzare un qualche cosa di stabile e fisso, che può essere usufruito non solo dall'Amministrazione, ma da associazioni e da quanti hanno la voglia di potere fare qualche cosa all'interno di questa tensostruttura.

Per quanto riguarda Coeli e Ghirardello voleva rispondere il Sindaco.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Prima che risponda il Sindaco, aggiungo una domandina semplice, che serve anche... è una palestra il Consiglio comunale per quelli che sono arrivati da ultimi o i nuovi Consiglieri. Rientrano anche questi fondi nel discorso del patto di stabilità per l'utilizzo?

**PAVAN FABRIZIO - Assessore:**

No.

**FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:**

Volevo riallacciarmi all'intervento di Coeli. Per carità, accetto e rispetto la sua idea, però secondo me c'è un'inesattezza e mi corre l'obbligo di segnalarla o precisarla, visto che tra l'altro in sala oggi non c'è l'on. Munerato. Se in linea di principio quello che sostiene può avere anche un fondamento di verità, teniamo però presente che stiamo parlando di esercizi finanziari diversi, prima di tutto, e quindi i fondi ci verranno tolti dal 2011 in avanti, molto probabilmente, mentre qui stiamo parlando di risorse già nei bilanci probabilmente del 2008 e 2009 per lo Stato. Questo è il primo motivo.

Secondo: se c'è una legge che dà la possibilità agli onorevoli nel loro Collegio, perché questo è l'altro punto che vorrei sottolineare... non è che l'on. Munerato

doveva e aveva l'obbligo di portare i soldi a Lendinara; si è fatto un ragionamento molto tempo fa, più di un anno fa ormai, dove lei aveva questa disponibilità, così come ha avuto l'altro onorevole, per investire nel proprio Collegio di appartenenza e di elezione questi soldi. Di comune accordo, ma credo che qua siamo tutti d'accordo, a Lendinara avere una struttura polivalente, che possa servire per creare situazioni anche di sviluppo economico così come è il caso del Mercante in Fiera e che possa essere punto di aggregazione anche per altri Comuni limitrofi, credo che su questo siamo tutti d'accordo ed è questo lo spirito con il quale a suo tempo si era ragionato, quindi in un contesto che va oltre il nostro territorio. Verrà fatto qui perché crediamo di avere spazi e soprattutto una attività come quella del Mercante in Fiera già avviata ormai da 20 anni e che penso possa con questa struttura, così come per tante altre iniziative che si potranno fare all'interno, essere un'opportunità per il nostro territorio.

Per quanto riguarda il patto di stabilità, sappiamo che i contributi che riceviamo da altri enti naturalmente non vanno nel patto di stabilità. Entrano nel patto di stabilità solo le risorse del nostro bilancio.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

La proposta di delibera è di aggiornare e modificare, per le motivazioni che abbiamo appena sentito illustrare dall'Assessore ai Lavori Pubblici, il programma triennale opere pubbliche 2010/2012 ed annuale 2010, mediante inclusione del seguente intervento: realizzazione tecnostruttura funzionale, con un programma stimato in complessivi euro 266.000, di cui 199.500 nel primo anno e 66.500 nel secondo anno. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Di questa delibera votiamo anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

### **PUNTO N. 3**

#### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Punto n. 3 all'OdG: Ratifica delibera di Giunta municipale n. 102 del 17/08/2010 ad oggetto: "Variazione n. 1 al bilancio di previsione 2010 e al pluriennale 2010/2012".

#### **FUREGATO GABRIELLA - Assessore:**

Mi riallaccio al punto 2 che ha illustrato il collega Pavan, perché la variazione che andiamo a proporre è quella relativa al punto 2 e riguarda i 266.000 euro che sono stati introitati dal nostro Comune di Lendinara. La variazione è una variazione di Giunta, quindi si chiede la ratifica di una variazione di Giunta che è stata effettuata il... doveva essere approvata obbligatoriamente, per non perdere il contributo, entro il 31 agosto. Poiché il Consiglio comunale non era stato convocato entro questa data, si è fatta, come previsto dal regolamento e come previsto dal Testo Unico, una delibera di urgenza, approvata dalla Giunta, in cui si è proceduto alla variazione per il bilancio 2010 e per il bilancio pluriennale, come è stato detto precedentemente, con un importo di 199.500 euro per quanto riguarda il 2010 e 66.500 per quanto riguarda il 2011, interessando i capitoli che trovate allegati alla delibera sia nell'entrata che nell'uscita. Quindi è stata un'obbligatorietà dovuta alla scadenza dei termini.

#### **MASSIMO BOLDRIN - Consigliere**

In data 23 settembre 2010 alle ore 18, nella sede municipale si è riunita la 1<sup>a</sup> Commissione consiliare politiche amministrative per discutere il seguente punto all'ordine del giorno: ratifica deliberazione della Giunta municipale n. 102 avente ad oggetto "Variazione n. 1 al bilancio di previsione 2010 e al pluriennale 2010/2012".

Sono presenti Boldrin Massimo, Tognolo Lauro, Ghirardello Claudio, Dainese Renzo e risultano assenti Ferrarese Guglielmo. Giovanni Rossi entra al secondo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente, constatata la presenza della maggioranza dei componenti, dichiara aperta la seduta. Si passa all'esame del primo punto, che è questa

ratifica della deliberazione n. 102 della Giunta Municipale; l'assessore Furegato illustra l'argomento e si passa alla votazione, che ha il seguente esito: favorevoli Boldrin, Ghirardello, Dainese, Tognolo.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Qualcuno vuole intervenire?

Se nessuno vuole intervenire, pongo in votazione la "Ratifica delibera di Giunta municipale n. 102 del 17/08/2010", come illustrato dall'intervento dell'Assessore al Bilancio, Gabriella Furegato. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario?

Chi si astiene?

Anche qui votiamo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

#### **PUNTO N. 4**

##### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Punto n. 4 all'OdG: Modifica atto di indirizzo generale, di cui alla deliberazione di C.C. n. 25/2010, per gestione in partnership di alcuni servizi dell'asilo nido comunale.

##### **GIANNI ANTONIO SACCARDIN - Assessore**

Il 26 maggio vi ricordate che abbiamo approvato praticamente all'unanimità, con un solo astenuto, quella che era la proposta di una esperienza sperimentale di partnership nella gestione dell'asilo nido misto pubblico - privato. Stasera, anche con un po' di dispiacere, siamo qui non dico per fare marcia indietro, ma per rivedere, almeno per quest'anno, quella delibera. Sono andato a rivedermi il verbale di quel 26 maggio, quando, rispondendo ad una domanda del consigliere Ferrarese che chiedeva chiarimenti se aveva capito bene che ci sarebbe stato già un guadagno al primo anno e se ci fosse stato, diceva, tanto valeva che lo mettessimo a disposizione del sociale, io ricordo di avere risposto così, che non ci sarebbe stato un guadagno al primo anno, perché c'era una spesa intorno ai 27-28.000 il primo anno, 16.000 il secondo anno e poi dal terzo in poi, anche con il gioco di quelli che potevano essere i pensionamenti, ci sarebbe stato un guadagno. C'è scritto nel verbale: non c'è subito questo risparmio, il guadagno c'è nel momento in cui il prossimo anno, a luglio, ci sono dei pensionamenti. Allora, in questo gioco dei pensionamenti se non succede dall'alto, a livello nazionale, qualche terremoto... e il terremoto in qualche modo è avvenuto. Perché? Perché ho qui davanti l'Art. 14, a cui si rifà questa delibera, dal titolo "Patto di stabilità 2011/2013. Fissato il concorso delle Autonomie Locali ai fini del patto di stabilità 2011/2013". Questo concorso in realtà avviene con una riduzione dei trasferimenti e per i Comuni con un numero di abitanti superiore ai 5000, e Lendinara è tra questi, il concorso sarà di 1500 milioni già dal 2011, di 2500 milioni nel 2012 e di 2500 milioni nel 2013, che vuol dire che saranno 3000 miliardi, 5000 miliardi, 5000 miliardi. Guardando bene però l'Art. 14, non è che finisca qui, dice: a fare data dal 2012, poi il concorso sarà di 2500, il che potrebbe essere anche nel 2014 e nel 2015. Quindi la situazione ci

ha messo nelle condizioni di non potere garantire copertura a quella che era in qualche modo l'ipotesi di questo servizio. Per cui questa sera siamo qui, ripeto, anche con un po' di dispiacere personale di non dovere procedere, per tutte le motivazioni che in qualche modo sono collegate a questo patto di stabilità 2011/2013, alla possibilità di fare questa esperienza già da questo anno scolastico. Speriamo che lo si possa fare dal prossimo anno scolastico, ma è uno "speriamo" con mi auguro con tutte lettere maiuscole, perché se sono 1500 milioni nel 2011, sono 2500 i milioni chiesti ai Comuni con un numero di abitanti superiore ai 5000. Quindi non abbiamo certezza, non si sa ancora quale sarà realmente la quota per ogni Comune, ma se non c'è certezza di copertura non ci si può avventurare. Quindi chiediamo al Consiglio comunale di ritornare, di non doversi procedere in questo anno a quanto si era deliberato il 26 maggio.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

La parola al vice Presidente della Commissione per illustrare il verbale.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Mi congratulo con il Presidente che era assente giustificato. Spero che qualcuno le consegna le nostre congratulazioni.

La Commissione si è riunita mercoledì 22 settembre alle ore 19 per parlare di due ordini del giorno. Erano presenti Bassal, Ferrari Sandra, Turcato Maria Giovanna. Assenti giustificati Cestarollo Chiara e Munerato Manuela. Erano presenti alla riunione l'Assessore alle Politiche Sociali, prof. Antonio Saccardin, il Presidente del Consiglio comunale, i consiglieri comunali Bronzolo Matteo, Coeli Paolo e Macha Roberto.

Dopo che abbiamo visto che il numero era legale, l'Assessore ha spiegato esattamente quello che è stato spiegato adesso. Perciò abbiamo provveduto... *[parola non compresa]* rivedendo i punti contenuti nella relativa proposta di deliberazione all'esame del prossimo Consiglio comunale, altro non fa che elencare le cause che hanno obbligatoriamente indirizzato questa Amministrazione comunale a recedere dal suo primario intendimento di attivare una gestione di alcuni servizi dell'asilo nido comunale in partnership con la ditta Sodexo di Cinisello Balsamo di Milano, come già invece approvato in

precedenza con propria deliberazione n. 25 del 26 maggio 2010, esecutiva secondo la legge.

L'assessore Saccardin ribadisce il fatto che le norme di cui al decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, rinnovo del vincolo in materia di patto di stabilità, impongono di non procedere, almeno per l'anno di frequenza 2010/2011, con il progetto a suo tempo approvato. A questo punto la Commissione prende atto all'unanimità del nuovo dato di fatto.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Chi vuole intervenire?

**GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:**

Anch'io per manifestare il rammarico per non avere potuto procedere a questa operazione, che secondo me non è un piccolo rammarico, ma un grosso rammarico, perché la vedo come un'ottima opportunità, anche in prospettiva futura, anche per una questione che tutti sappiamo, per le problematiche del personale, dove potevamo sicuramente risolvere qualche situazione.

Io ho molto insistito in questo senso perché la cosa andasse avanti, però giustamente le difficoltà economiche e le novità che ci sono pervenute mettevano delle grosse problematiche e davanti c'erano molte incertezze.

Ho molta incertezza anche che la cosa vada avanti, perché come ha detto l'Assessore, i prossimi anni sicuramente non saranno migliori di questi, anzi, da quello che ci ha detto, saranno probabilmente peggiori. Invito comunque l'Amministrazione a tenere sempre presente questa possibilità, nonostante le difficoltà, e a valutare tutte quelle che possono essere le possibilità per riprendere in mano questo progetto.

**ROSSI GIOVANNI - Consigliere:**

La mia è una considerazione che va un po' oltre quello che è il mero fatto in sé, tra l'altro fatto che si somma ad altri fatti che abbiamo già sentito in questa sala, e mi riferisco ad esempio a quello che ha detto il Preside della scuola media in quell'assemblea pubblica, quando parlava della mensa che non riesce più a garantire proprio in seguito ai tagli dovuti alla Finanziaria 2010. A questo punto, visto che la Finanziaria 2010 ci colpisce come Ente locale in maniera

pesante e visto che all'ordine del giorno di oggi c'è anche la relazione dell'Assessore al Bilancio che ci è stata consegnata prima del Consiglio, sulla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio, chiederei: in seguito a quello che sta succedendo con questa Finanziaria, non sarebbe opportuno fare un qualcosa di più di una ricognizione e verificare, se è possibile, quanti e quali problemi questa Finanziaria viene a creare al Consiglio comunale? Perché, vedete, capisco l'imbarazzo che può avere la maggioranza, in quanto la Finanziaria è fatta dal Governo, che è espressione della stessa parte politica della maggioranza di Lendinara, più una parte della minoranza, che in questo momento non è presente, però sbandiera a destra e a manca federalismi e riforme e dopo assistiamo ai tagli dei trasferimenti per gli Enti locali (Comuni, Province, Regioni) e all'aumento dei trasferimenti all'Ente centrale, che è una cosa che col federalismo mi sembra che stoni un po', non sia proprio federalismo, visto che la Lega è al Governo e dovrebbe garantire il federalismo.

Visto che un po' tutti i Sindaci, un po' tutte le Amministrazioni sono fortemente preoccupate (è di oggi l'Assemblea dell'Anci), non è il caso che anche noi ci rendiamo conto di quanto incide, senza che arrivi di volta in volta il problema e lo valutiamo, per non entrare nel problema politico in sé? Capisco che sia comodo non entrare nel problema politico, ma il Consiglio comunale non ha solo l'obbligo di fare l'ordinaria amministrazione, perché se non per l'ordinaria amministrazione potevano bastare tranquillamente i funzionari. Dobbiamo uscire con qualche documento politico, dobbiamo prendere atto di quello che ci sta succedendo e di quello che sta succedendo ai nostri cittadini o è tutto oro colato? Mi sembra che questa sia una cosa che non assomiglia all'oro colato. Sentivo l'Assessore rammaricarsi, ma sa, la Finanziaria non l'abbiamo votata noi.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Quello che ha detto l'Assessore per la questione che non è stato interpretato bene per il guadagno del primo anno, io l'ho già detto nella Commissione, ho fatto segnalare anche all'Assessore la nostra interpretazione, quello che abbiamo capito, anche se lui ha spiegato dopo, come ha spiegato stasera in Consiglio comunale; però a mio parere, a parte l'importanza, e sono d'accordo

con il consigliere Ghirardello, di avere questo progetto, mi dispiace che sia recesso, però visto che l'importanza, a mio parere, era il guadagno... anche se qualcuno dice che è meglio guadagnare un euro oggi e niente domani, io preferisco guadagnare domani 3 o 4 ed oggi magari niente. Come composizione del progetto, e l'abbiamo spiegato in Commissione, è vero che paghiamo qualcuno, però abbiamo altre due persone in più. Se facciamo veramente i conti reali, non è che ci costi di più, perché abbiamo due dipendenti che vengono spostati da una parte all'altra con enormi vantaggi sia lavorativi che economici, a mio parere, anche se uno più uno fa sempre due ed uno per uno fa uno. Noi abbiamo guardato solo cosa abbiamo oggi, cosa abbiamo entro il 2010; secondo me è stato uno sbaglio. A mio parere è stato sottovalutata l'importanza del guadagno che potevamo avere già dal prossimo anno, non solo economico, ma anche come risorse umane. Secondo me è stata, non voglio dire negligenza, è una parola sbagliata, una sottovalutazione di questo importante guadagno delle risorse umane, a mio parere. Perciò secondo me, con tutto il permesso dell'Assessore al Bilancio, qualcosa dovevano trovare, a mio parere, per fare questo, perché era importante che ci fosse un guadagno all'inizio delle risorse umane e poi risorse economiche.

E' stata per me troppo sottovalutata l'importanza del progetto e troppo sopravvalutata la mancanza di soldi da Roma, a prescindere dal lato politico o meno.

### **MASSIMO BOLDRIN - Consigliere**

Volevo solo ribadire che in questo caso, pur con questa scelta difficile ma necessaria che l'Amministrazione ha fatto, è stata ottemperata dalle necessità che sono pervenute con il decreto anticrisi e l'Amministrazione non ha fatto altro che comportarsi come un buon padre di famiglia e valutare dove tagliare, in che modo tagliare, per rendere meno problematiche e meno difficili le scelte. Non vedo... anche questo attacco portato da Rossi alla Lega, per carità, mancavano tutti e tre quelli della Lega, è facile attaccarli senza avere poi un contraddittorio. Ripeto, la scelta l'avevamo fatta, era difficile e siamo certi, per lo meno, di mantenere l'impegno per i prossimi anni, sempre che non abbiamo difficoltà economiche per portare avanti questo progetto.

**FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:**

Volevo ricordare che il progetto di parziale gestione mista, o meglio, la gestione mista pubblico - privata del nido, è un'idea, un progetto che nasce grosso modo a novembre dello scorso anno, circa, quindi quasi un anno fa, che poi è partito in modo ufficiale a cavallo tra il 2009 e il 2010. Eravamo e siamo fortemente convinti di quella scelta per tutti i motivi che già abbiamo espresso e quindi non voglio ritornare su questo. Ha detto bene il consigliere Boldrin, la scelta che praticamente ratifichiamo questa sera è una scelta che la Giunta ha già fatto verso la metà di luglio, quindi quasi due mesi e mezzo fa, con sommo, immenso, direi, dispiacere, ma si è trattato, così come è stato detto, di quelle scelte anche politiche, amministrative, del buon padre di famiglia. Noi potevamo scommettere che i pensionamenti che ci saranno nel 2011, che grosso modo valgono 200.000 euro, avevamo ipotizzato di investire grosso modo 100.000 per questa manovra, perché andava ad assumere 3 educatrici più la coordinatrice e naturalmente queste bisognava pagarle e le altre sarebbero state trasferite e riutilizzate in modo diverso all'interno dell'Amministrazione. Con la certezza e solo dopo la certezza di questa manovra, abbiamo ritenuto per prudenza, per tanta prudenza... ma sarà una prudenza che ci accompagnerà per tutti i prossimi anni o nel medio periodo, non solo prudenza, ma dovremo anche ragionare su cosa non riusciremo più a dare in termini di servizi, e questo credo che stia entrando nella mentalità di tutti. Poi sul fatto della manovra, sarebbe anche importante - e non voglio entrare nella discussione della manovra finanziaria, di cui potremmo parlare per giorni e giorni e forse settimane - fare, se un documento è da fare in un modo, un documento nel quale dovremo dire che cosa sarebbe successo al Paese Italia nel momento in cui un Governo non avesse adottato una manovra di questo tipo, indipendentemente da dove poi è stato tagliato, e credo che lì probabilmente ci saranno margini diversi, ma gli esempi li abbiamo: Spagna, Portogallo, Grecia, per dire solo l'ultima. Non voglio assolutamente soffermarmi su questo. Sicuramente i prossimi anni saranno difficili e credo e mi auguro che il Consiglio comunale possa entrare in sintonia con le necessità del paese, indipendentemente dai Governi che ci saranno, e l'ha detto anche Napolitano, è un concetto che ha ribadito e sostenuto anche Napolitano. Se sacrifici ci sono da fare per mettere in ordine i conti del bilancio,

dobbiamo farli. Poi magari discuteremo in che direzione sarà meglio farli piuttosto che altre.

**CARLO ALBERTO AZZI - Consigliere**

Intervengo perché non ho capito il senso del discorso del consigliere Boldrin. Perché prendersela così con quello che ha detto Rossi, quando Rossi aveva intenzioni molto propositive? Andavano nel senso che ha ricordato anche un po' il Sindaco, di mettere il Consiglio comunale di Lendinara in condizione di essere edotto sulle conseguenze che una manovra anticrisi correttiva del bilancio 2010 ha comportato. Le critiche che fa a livello politico: non ha chiamato in causa solo la Lega e non se ne era neanche accorto che Ferrarese è uscito. Ci mancherebbe altro che avesse paura di dire le cose se sono o non sono presenti e comunque non si riferiva solo a quello che combina Maroni o Calderoli o Bossi, lui si riferiva anche a quello che combinano i vari Sacconi e soprattutto Tremonti su queste cose. Io distinguerei le due cose. Caso mai adesso parlando con il resto del Consiglio, col Sindaco, ci mettiamo d'accordo se è opportuno portare avanti quello studio che Rossi ha proposto. Io ritengo di sì...

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Abbiamo il punto 6 poi, direi che ragioniamo in maniera più dettagliata su quello, se siete d'accordo.

**CARLO ALBERTO AZZI - Consigliere**

Però sull'altra questione più generale e politica ci permetta di dire delle cose che credo che siamo nella piena legittimità di potere dire. Ma come fa Maroni o Bossi o Tremonti... Tremonti soprattutto dice: noi ci vantiamo di non avere messo le mani nelle tasche degli italiani. Grazie tante! Boldrin, guarda che lo fa fare al sindaco Ferlin, lo fa fare all'assessore Saccardin e a tutti gli Assessori e i Sindaci dei nostri Comuni. Questo è il problema che deve emergere e spero che la stampa metta in risalto questa cosa, che tutti i cittadini devono sapere. E' ovvio che c'è una preoccupazione per la crisi, ma noi non sopportiamo più l'ipocrisia di chi dice noi non mettiamo le mani nelle tasche degli italiani. Non lo fa lui direttamente, fa in modo che lo debbano fare gli Enti Locali, quelli che

sono più vicini ai cittadini. Questa è la cosa che vogliamo denunciare ed è ora che la si smetta di predicare bene a Lendinara e razzolare male a Roma, e questo lo fanno non solo i partiti tradizionali, lo fa anche la Lega ormai.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Direi una cosa, a me va bene... questo è un argomento che, se portate pazienza, sul punto 6 possiamo sbizzarrirci come vogliamo. L'argomento al punto 4 mi sembra che come oggetto lo stiamo tirando all'infinito per ragionare di queste cose, il che è legittimo.

Consigliere Boldrin, se proprio è indispensabile replicare, per carità... so che è fastidioso togliere la parola ad una persona, però se portiamo pazienza, tra due punti, lì mi sembra più competente l'argomento. Poi ogni Consigliere potrà dire certamente la sua.

Relativamente al punto 4, ci sono altri interventi per chiarimenti? Solo relativamente all'oggetto specifico però.

Mettiamo in votazione il punto 4, "Modifica atto di indirizzo generale, di cui alla deliberazione di C.C. n. 25/2010, per gestione in partnership di alcuni servizi dell'asilo nido comunale", come è stato illustrato dall'Assessore alle Politiche Sociali, Saccardin.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Anche qui votiamo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

## **PUNTO N. 5**

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Punto n. 5 all'OdG: Variazione n. 2 al bilancio di previsione 2010 e al pluriennale 2010/2012.

### **FUREGATO GABRIELLA - Assessore:**

Questa sera, al di là della variazione che è stata presentata, quella di Giunta, che era la variazione n. 1, presentiamo la prima variazione vera e propria che a questo Consiglio viene presentata.

Considerato che alcuni capitoli di spesa presentano attualmente una capienza insufficiente per fare fronte a delle spese necessarie, si rende opportuno prevedere alcuni nuovi interventi per spese originariamente non previste e destinare alcuni risparmi verificatisi in alcuni capitoli al finanziamento delle maggiori spese. I risparmi che abbiamo avuto si riallacciano al punto precedente e sono quelli relativi all'asilo nido, di cui abbiamo parlato fino adesso, per circa 20.000 euro, 20.000 e qualcosa. In considerazione delle richieste che sono state fatte dagli uffici e in virtù di questa cifra che era stata messa nel capitolo dove la sua destinazione riguardava la parte scolastica, si è ritenuto opportuno (l'ufficio di concerto con l'Assessore) di procedere ad evadere quelle richieste che si riallacciavano proprio al mondo della scuola, come ho detto prima. Sono stati impegnati 15.620 euro per le spese generali in conto capitale per la scuola materna Don Minzoni per l'acquisto di una caldaia che era ormai ridotta allo stremo, anche in virtù del prossimo anno scolastico e del freddo che si sta avvicinando. 3040 euro sono stati impegnati per l'acquisto di uno scaldabagno per la scuola di Ramodipalo, 1200 euro per l'assunzione di un Vigile dal 31 dicembre 2010 in mobilità, con le relative spese accessorie riguardanti l'Irap e i contributi previdenziali, per 329 euro e 112 euro. La variazione di per sé presenta un importo di 209.000 euro, se non erro, in entrata e in uscita, perché sono stati anche assestati alcuni capitoli, come ad esempio il capitolo 716, sia in entrata che in uscita, che riguardano rimborsi di somme anticipate da parte di Enti pubblici e privati, che possono essere la Regione etc.. Questo capitolo era già esistente, però si è pensato in fase contabile di rimpinguarlo per 100.000

euro nei due capitoli, 716 e 716 Art. 0 ed Art. 4, per un totale di 200.000 euro, importi che poi se andiamo a vedere nell'allegato che è stato consegnato ad ognuno di noi, troviamo in uscita al 2979, all'allegato zero e all'allegato 4.

Sono stati sistemati anche su richiesta di alcuni colleghi Assessori alcuni capitoli, come ad esempio il capitolo 426, che troviamo in entrata e lo troviamo in uscita al 2410 per 2000 euro, relativo a contributi privati per iniziative varie del centro storico e del commercio locale. Questi sono contributi che se vengono introitati, ovviamente avranno la loro spesa; se questo non avviene, rimane solamente un giro contabile. Come pure salta all'occhio il capitolo 810 in entrata per 7000 euro, che riguarda un contributo provinciale per l'acquisto di copie della nuova edizione "La camicia rossa", che troviamo poi in uscita al 971. Anche questo segue la stessa prassi. Se il contributo viene erogato, viene quindi speso e contabilizzato. Se il contributo non viene erogato, rimane lettera morta.

Volevo aggiungere anche un qualcosa relativo al fatto dell'assunzione del Vigile. Come avete visto, è stato messo nella variazione un importo di 1200 euro, più tutte le spese accessorie, per questa assunzione che dovrebbe partire dal 13 di dicembre 2010. Questo nasce dalla convenzione che è stata stipulata l'anno scorso con il Comune di Lusina. Per cui si rende necessaria l'assunzione di un Agente locale in categoria C1 con decorrenza 13 dicembre per tutto il 2010, assunzione attraverso la mobilità ai sensi dell'Art. 30 del D.lgs. 165. Per cui verrà esposto il bando di mobilità e chi ha i requisiti, può presentare domanda. In virtù questo anche del fatto che il primo luglio 2011 sarà a posto in quiescenza un Vigile, per cui dato il rapporto di convenzione con il Comune di Lusina e data la scadenza che avverrà del Vigile che è stato assunto successivamente a tempo determinato, si rende necessario questo tipo di operazione.

Come avete visto, è una variazione piuttosto contenuta. E' stata volutamente utilizzata la somma che era stata accantonata per l'asilo nido, quindi per impiegarla totalmente proprio per il mondo della scuola. Tutte le altre richieste sono state lasciate in disparte, in attesa dell'assestamento di bilancio e proprio per dare valenza all'importo che, come si è detto anche nei vari interventi, riguardava il mondo della scuola, che avevamo condiviso, io anche in prima persona avevo condiviso in quanto ritenevo fosse un'operazione buona, una

operazione che dava anche lustro alla nostra città, oltre che alla nostra scuola. Trovandoci nella situazione per cui la manovra fiscale del 30 di luglio non ci ha più permesso, per una serie di difficoltà che si sono presentate... si è ritenuto opportuno spenderli soprattutto per il mondo della scuola, come erano stati accantonati.

**MASSIMO BOLDRIN - Consigliere**

Secondo punto all'ordine del giorno: Variazione n. 2 al bilancio di previsione 2010 e al pluriennale 2010/2012.

L'assessore Furegato illustra l'argomento. Interviene alla seduta il commissario Giovanni Rossi. Seguono alcune domande da parte dei Commissari, cui risponde l'assessore Furegato. La Commissione consiliare e il Presidente del Consiglio comunale, Viaro, si soffermano in particolare sull'auspicio che venga fatto dall'Amministrazione comunale e dagli uffici competenti, con il supporto della Commissione consiliare competente, uno studio di fattibilità sulle possibilità per il Comune di attuare forme di risparmio energetico sugli immobili di proprietà (per esempio impianti fotovoltaici). La Commissione invita inoltre l'Amministrazione a valutare quanto già si possa fare in questo ambito all'interno del bando relativo alla prossima gara sulla gestione del calore. Segue la votazione, che dà il seguente esito: favorevoli Boldrin, Ghirardello, Dainese, Tognolo, Rossi.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

E' aperta la discussione. Chi vuole intervenire?

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Solo una cosa. Non ho capito una cifra, 7000 euro, capitolo 971, che parla di spese per acquisto copie nuova edizione "La camicia rossa". Cos'è questo? Vorrei sapere cos'è questo. Ho chiesto un chiarimento. Posso avere la risposta e poi continuo, o non posso avere più la parola dopo?

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Facciamo anche così, il Regolamento lo stiamo tirando... facciamo le domande, Consigliere, poi eventualmente...

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Non è chiaro. Cosa vuol dire 7000 euro per copie nuova edizione "La camicia rossa"? E` un giornale? Un libro? Una bella camicia con qualche perlina? Volevo sapere solo questo.

**MASSIMO BOLDRIN - Consigliere**

Volevo solo rispondere a quanto dichiarato prima, senza fare nessuna polemica. Non voglio fare il difensore della Lega assolutamente, ma mi sembrava inopportuno considerare il decreto anticrisi come un altro anello del federalismo fiscale; non c'entra niente, sono due cose completamente diverse e non dovevano entrarci. Tutto qui, senza alcuna polemica.

**FUREGATO GABRIELLA - Assessore:**

Intanto "La camicia rossa" è un libro, è già stata fatta un'edizione. Mi dispiace che il consigliere Bassal non l'abbia letto.

E` uscito un bando della Provincia che prevede la ristampa di questa opera. Allora il Comune di Lendinara ha chiesto il contributo, il massimo che si poteva chiedere erano 7000 euro. Non è detto che la Provincia dia i 7000 euro, potrebbe darne 1000, 2000, 3000, neanche uno. Per cui se tu stavi un attimo attento, vedevi che era sia in entrata che in uscita. Quindi è una partita di giro in definitiva. Se arrivano li spendi, se non arrivano, niente.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Assessore, io sono attento nei numeri, lo sa bene, è dal '95 che sono qui e in matematica sbaglio poco. La mia era una provocazione politica, perché mi pare... non ho capito se sia solo un libro o tutta l'edizione e cosa c'entra il Comune di Lendinara. Era una provocazione politica mia, non perché non sapessi cos'è.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Passiamo alla votazione. Mettiamo in votazione la "Variazione n. 2 al bilancio di previsione 2010 e al pluriennale 2010/2012", come è stato illustrato

dall'Assessore al Bilancio, Furegato. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?  
Astenuti?

Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano.  
Unanimità.

Il consigliere Turatti è arrivato.

## **PUNTO N. 6**

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Punto n. 6 all'OdG: Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio 2010 "artt. 193 e 194 del D.lgs. 267/2000).

### **FUREGATO GABRIELLA - Assessore:**

In allegato a questo punto all'ordine del giorno, come di consuetudine, ho presentato una piccola relazione che vuole essere il riassunto del materiale che è stato consegnato ad ognuno di noi. Quindi vado a leggerla. Eventualmente poi la commentiamo insieme.

Signor Sindaco, signor Presidente del Consiglio comunale, signori Consiglieri, egregi colleghi e Assessori, in base alle disposizioni vigenti, entro il 30 settembre l'Ente deve provvedere a due differenti ma altrettanto importanti verifiche: una di natura politica, volta a rendicontare ad oggi lo stato di attuazione dei programmi della relazione previsionale e programmatica approvata a inizio anno dal Consiglio; l'altra a verificare il permanere attuale e futuro degli equilibri finanziari della gestione, con riferimento all'esercizio in corso. A riguardo, questo Assessorato, di concerto con i Servizi Finanziari, si è attivato a predisporre la relazione allegata alla presente proposta di delibera. Questa sintetizza l'attività di verifica e di riscontro effettuata ed evidenzia i risultati di due differenti e correlate attività, in particolare:

- 1) la verifica degli equilibri generali e parziali del bilancio d'esercizio, analizzati con riferimento alla data attuale e a quella di fine esercizio, ottenuti proiettando i valori contabili al 31 dicembre. Detta attività risente, oltre che dei risultati presunti della gestione di competenza, anche del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e della presenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- 2) la ricognizione sullo stato di attuazione dei singoli programmi, approvati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio 2010.

Per quanto riguarda il primo punto, l'analisi condotta dapprima sulle entrate e poi sulle spese ha evidenziato la capacità delle prime a coprire l'importo delle seconde. Risulta certo che a tutt'oggi, in un'ottica di proiezione dei dati al

31/12/2010, la gestione della situazione economica rispetta il sostanziale equilibrio di bilancio. Infatti, nella parte corrente sono stati rilevati accertamenti di competenza pari al 73% delle previsioni assestate, mentre nella parte spesa corrente sono stati rilevati impegni pari al 57% della previsione di bilancio.

Le differenze tra le previsioni assestate e le stime al 31.12.2009, che sono state fatte in maniera molto prudentiale, che riguardano sia le entrate che le spese, sono dovute a impegni ed accertamenti più bassi relativi a trasferimenti da altri Enti, (che non sono mai certi finché non pervengono le comunicazioni con i precisi importi e che solo in quel momento possono essere accertati) e ad altre poste, quali l'anticipazione di cassa dell'importo di euro 250.000 o i servizi per conto terzi dell'importo di circa euro 2.048.000. Tutti questi minori impegni ed accertamenti naturalmente si compensano fra loro, anche perché solo quando si riscontra l'entrata si può dar corso all'uscita. Inoltre, proprio perché le stime sono state fatte in modo molto prudentiale, potrebbero arrivare entro il 31.12.2010 le comunicazioni relative ai trasferimenti e a quel punto si potrebbero rilevare i connessi accertamenti e impegni: entro fine anno perciò tali differenze potrebbero ridursi.

Il confronto con i dati prospettici al 31 dicembre evidenzia in modo sufficientemente attendibile che le entrate correnti saranno accertate nella misura del 99,4%, mentre le spese correnti risulteranno impegnate attorno alla percentuale del 99,6%. Ne consegue quindi che si può prevedere che sarà conseguito un sostanziale pareggio tra le entrate e le spese di competenza. Pertanto, alla luce della situazione attuale, il risultato di amministrazione può essere ritenuto in positivo o comunque in pareggio.

L'Ente, quindi, non deve porre in essere alcuna operazione di riequilibrio della gestione, ma dovrà semplicemente preoccuparsi di garantire il permanere, in quest'ultimo scorcio di esercizio, dell'attuale situazione, monitorando il gettito delle entrate e degli impegni di spesa e tenendo conto della duplice esigenza di soddisfare il completamento dei programmi previsti nella relazione previsionale e programmatica e non determinare squilibri di carattere finanziario.

Per quanto riguarda la valutazione sul risultato di amministrazione della gestione 2009, al fine di esprimere un giudizio sull'avanzo applicato alla gestione 2010, è opportuno ricordare che nel nostro Ente il risultato di amministrazione dell'ultimo rendiconto approvato, depurato del fondo

svalutazione crediti, che, ricordo, è intorno ai 124.000 euro, e della quota vincolata, che è relativa alle multe, di 175.000 euro, era pari a 299.932 euro e l'avanzo è stato di 37.004. Nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 187 del D.Lgs. 267/2000, il risultato d'amministrazione 2009 è già stato applicato alla gestione ordinaria nella seguente misura: euro 19.703 per investimenti in conto capitale. Per quanto concerne il grado di realizzazione degli investimenti (titolo II della spesa), in termini di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di investimento, la stima dell'impegno al 31.12.2010 è del 35,7%. L'analisi tendenziale del Titolo 5° dell'entrata, che valuta il rapporto tra la previsione assestata dei diversi utilizzi dei residui mutui e la stima di quelli che saranno perfezionati entro il 31 dicembre, e del titolo 4° dell'entrata (entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti), quantifica nella misura del 36% il grado di realizzazione degli investimenti con ricorso al credito, a contributi in conto capitale e a proventi da alienazioni. Inoltre è da evidenziare che la percentuale prevista di realizzazione non è del 100%, in quanto all'interno del titolo 5° vi è anche l'anticipazione di cassa e per essa l'obiettivo dell'Amministrazione è non utilizzarla e pertanto non accertarla. Per il finanziamento delle spese d'investimento sono stati inoltre previsti accertamenti per permessi di costruire per euro 122.679 euro, ed una quota di avanzo di amministrazione relativa al 2009, come dicevo prima, di euro 19.703.

Passiamo all'indagine dei debiti fuori bilancio.

Riguardo a detto punto, si fa presente che è stato richiesto a ciascun responsabile dei vari servizi di volere verificare, ai sensi e nel rispetto del regolamento di contabilità vigente, nonché del Testo Unico degli Enti Locali, la presenza di posizioni debitorie non indicate in bilancio, relativamente ai servizi di propria competenza; detta attività di verifica ha dato esito negativo.

La seconda parte della relazione invece è dedicata ad approfondire lo stato di realizzazione dell'attività programmata e cioè ad effettuare una verifica, prima del termine dell'esercizio, sullo stato dell'arte dell'azione amministrativa rispetto a quanto definito al momento della produzione di documenti di previsione. Il compito di effettuare tale verifica è stato demandato ad ogni responsabile di servizio, sotto la diretta supervisione dell'Assessore di riferimento.

Posso citare, in quanto oggetto di uno specifico punto iscritto all'ordine del giorno dell'odierna seduta, che il progetto relativo alla gestione in partnership di

alcuni servizi dell'asilo nido è stato temporaneamente sospeso, in quanto alla luce del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, con particolare riferimento alle nuove norme in materia di patto di stabilità, che troviamo all'Art. 14 della Finanziaria, e di taglio ai trasferimenti erariali, non sussistono allo stato attuale, sulla base di una valutazione prudenziale, le condizioni finanziarie di bilancio per potere attivare la suddetta progettualità di erogazione di servizi per l'asilo nido nel corso dell'anno di frequenza 2010/2011.

Con riferimento alla delega conferita in materia di bilancio, in relazione alla verifica dell'attività programmata, si può affermare che il servizio economico finanziario, alla data odierna, risulta essere in linea con gli obiettivi prefissati. Infatti, l'andamento delle entrate, rendicontate nel Titolo I, evidenzia risultanze contabili in linea con l'andamento degli incassi e i flussi preventivati per il periodo, e in prospettiva, idonei a rispettare le previsioni iniziali.

In particolare per quanto riguarda l'attività di accertamento e liquidazione dei tributi, l'attenzione del servizio si è concentrata in modo specifico nella verifica dei presupposti imponibili dell'Ici e nell'emissione dei relativi avvisi per omesso o ritardato pagamento. Al riguardo si contano n. 145 avvisi di accertamento emessi, di cui incassati 28.328. Per quanto riguarda le altre entrate, si registrano 32 avvisi di accertamento relativi alla Cosap incassati (euro 1406). È iniziata anche l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate in applicazione della legge 248/2005 per la segnalazione degli indici di capacità contributiva rilevati durante la normale attività d'ufficio, sia nella gestione dei flussi informativi, sanzioni CdS, che nella gestione Ici. Sono state già segnalate nel mese di giugno all'Agenzia delle Entrate, tramite il portale riservato Puntofisco, n. 15 posizioni per possesso di beni mobili registrati e n. 3 posizioni per lottizzazione di aree edificabili.

### **MASSIMO BOLDRIN - Consigliere**

Il terzo punto all'ordine del giorno: ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio anno 2010.

L'Assessore illustra l'argomento e segue un dibattito sullo stesso. Si passa di seguito alla votazione con il seguente esito: favorevoli Boldrin, Ghirardello, Dainese, Tognolo, astenuto Rossi.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Apriamo la discussione. Chi vuole intervenire?

**ROSSI GIOVANNI - Consigliere:**

Non mi sono astenuto in Commissione perché la relazione dell'Assessore non fosse esaustiva, però mi corre l'obbligo di rilevare che l'Assessore ci dice che siamo in linea con quello che abbiamo progettato o quello che la Giunta ha progettato, rilevando altresì che comunque ci sono delle cose che sono state progettate che non si riescono ad effettuare, quello di cui abbiamo parlato prima. Quindi o siamo o non siamo, ma è evidente che non possiamo essere in linea o comunque non saremo in linea all'atto finale se mancano i trasferimenti. Quindi qua non possiamo dire una cosa e subito dopo dirne un'altra. O abbiamo i soldi per fare le cose che abbiamo progettato... se i soldi non ci sono, vuol dire che non facciamo le cose che abbiamo progettato. Prima abbiamo fatto una variazione di bilancio perché non riusciamo a fare una cosa che abbiamo progettato, non siamo in linea con quello che abbiamo progettato. O sono io che interpreto male le parole? A questo punto mi viene questo dubbio, che forse non sono o abbastanza intelligente per capire quello che diciamo o che capisco male quello che diciamo, oppure mettiamo la testa sotto la sabbia e diciamo va tutto bene madama la marchesa e via così. Non è così! O almeno a parere mio non è così. Quando ho chiesto prima un Consiglio comunale ad hoc per verificare quanto questa cosa ci vincolerà nelle nostre scelte, non l'ho chiesto per mettere in difficoltà l'Amministrazione, che con quello che ha, probabilmente sta facendo anche i salti mortali; l'ho chiesto perché la cittadinanza deve capire il perché di certe scelte. Come ha detto giustamente il Sindaco prima, sono scelte, perché la minoranza in Parlamento ha fatto delle altre proposte, che sono state cassate, che secondo la minoranza avrebbero portato lo stesso alla sistemazione del bilancio, però sono delle scelte, sia ben chiaro che sono delle scelte. Poi adduciamo tutte le giustificazioni di questo mondo, ma sono delle scelte, che non imputo a questa Giunta, sia ben chiaro, perché la Giunta con quello che ha farà per forza di cose, perché il patto di stabilità è vincolante e per tutta quella serie di motivi che sappiamo tutti. Però se sono state fatte delle scelte, almeno tentiamo di capire quanto queste scelte incidono e non possiamo

dire che va tutto bene, perché così non è, e lo diciamo prima che non va bene, perché se facciamo le variazioni di bilancio - mi ripeto, scusate se mi ripeto - perché non riusciamo a fare una cosa, vuol dire che non va tutto bene. Non possiamo nasconderci dietro ad un dito. Quindi io chiedo solo, e non faccio accuse a questa maggioranza, chiedo solo che ci venga riferito in Consiglio comunale e venga detto alla cittadinanza quello che si potrà fare e quello che non si potrà fare, se la Giunta ha idea di quanto i tagli della Finanziaria o i tagli dei decreti del Governo implicano nel bilancio comunale, perché questo è il problema. Poi io non ho problemi a votare a favore di questa cosa, ma dobbiamo essere coerenti con quello che diciamo. O le cose vanno bene o non vanno bene, non possiamo dire che non vanno bene quando... cioè dire tutto e il contrario di tutto. Non è possibile, non è serio.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Ne approfitto per fare due considerazioni come Consigliere anch'io su questa materia, la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, che è uno degli appuntamenti fissi durante l'anno (abbiamo il preventivo, abbiamo questo, avremo poi entro novembre l'assestamento e poi il consuntivo). Sono quindi occasioni in cui il Consiglio comunale tutto dovrebbe uscire, secondo me, dallo schema di maggioranza - opposizione, per cercare di capire com'è, al di là dell'evoluzione tecnico contabile... e su questo non ci sono dubbi, sono anni, e non lo dico così alla leggera, che l'Assessorato al Bilancio presenta relazioni che sono dettagliate e chiarissime; spesso anche da parte dell'opposizione negli anni precedenti è stato sottolineato questo aspetto. Secondo me dobbiamo prendere però cognizione di causa che nulla è più come prima. Ci sono stati degli anni in cui abbiamo assistito (io ho visto vari Consigli, ho partecipato a vari Consigli comunali per un periodo, poi sono stato assente, poi sono tornato) ad una crescente difficoltà da parte dell'Ente locale, è indubbio. Mi ricordo del passato, quando si facevano i bilanci a piè di lista, cioè si sistemavano i disavanzi eventuali e poi via via con i trasferimenti statali che sono andati riducendosi sempre di più. Noi, al di là degli slogan, dobbiamo renderci conto, perché adesso tutti siamo dei superspecialisti in federalismo fiscale, dobbiamo renderci conto che è cambiato e sta cambiando tutto. Quindi il problema a mio avviso è non tanto un problema di metodo e nemmeno è un problema di critica

verso la maggioranza o verso la Giunta, verso il Sindaco, ma quando arriviamo in Consiglio comunale, a mio avviso, dobbiamo andare oltre all'ordine del giorno da approvare. Il problema non è trovare i numeri per approvare una delibera. Ricordo che nel bilancio di previsione, proprio perché mancava... ho avuto modo anche in questi giorni di parlare con l'Assessore al Bilancio e con altri Consiglieri, perché è mancato a mio avviso quel confronto con la città, cosa sulla quale si sta definendo e si sta organizzando un qualcosa per arrivare a questa presa di coscienza delle difficoltà non solo da parte degli addetti ai lavori, perché è chiaro che il Sindaco e la Giunta stanno vivendo sulla loro pelle la difficoltà di onorare gli impegni assunti col bilancio di previsione quando durante il percorso le regole del gioco si vanno modificando e quindi è chiaro che non si ha più certezza dei dati e degli elementi. La manovra finanziaria di fine luglio, il decreto sul federalismo fiscale dei Comuni, approvato dal Consiglio dei Ministri, la Carta delle Autonomie, potremmo ragionare per delle ore su queste cose, ma il problema è che questi provvedimenti entreranno, stanno entrando in vigore. Probabilmente ora che questi atti entreranno in vigore e daranno effettivamente dei risultati, non dico che noi avremo finito il nostro mandato, ma certamente avremmo subito solo l'aspetto negativo di questa situazione e probabilmente non saremo stati in grado di avere riscontri. I tempi saranno fisiologicamente medio - lunghi per l'applicazione di questi provvedimenti. Il problema principale quindi è prendere coscienza non solo come amministratori, non solo come Consiglio comunale, non trasformare questa difficoltà in uno scontro costante tra Consiglio e Giunta, che sarebbe una cosa negativa, fuorviante e sicuramente non produttiva, renderci conto che c'è questa svolta e iniziare a ragionare non solo per necessità, perché a me a volte viene da sorridere quando diciamo: non abbiamo più soldi, i trasferimenti si stanno riducendo, quindi dobbiamo pensare a qualcosa di diverso. Questo chi amministra con la logica del buon padre di famiglia deve comunque farlo, dovevamo farlo anche prima, penso che l'abbiamo anche fatto, nella nostra buona fede come amministratori abbiamo cercato di trarre il massimo risultato da quello che avevamo a disposizione.

Io vi chiedo scusa, però non è facile parlare con qualcuno che ti fa da contraltare. Se diamo fastidio, concludiamo il Consiglio comunale. Mi dispiace parlare da questa posizione perché so che è una posizione un po' particolare,

però la comunità è fatta, nel bene e nel male, anche di sopportazione reciproca. Quindi dobbiamo cooperare non solo perché abbiamo poche risorse, ma collaborare perché esiste, a mio avviso, la competitività non solo nelle aziende, ma esiste anche a livello di pubblica amministrazione. Uno degli aspetti per cui ero critico, critica costruttiva... chiaramente la delibera questa sera la voto, ma non la voto perché temo agitazioni particolari, siamo maggiorenni e vaccinati, siamo liberi di esprimere il consenso, la voto chiedendo al Sindaco e alla Giunta un impegno preciso, che è quello di andare oltre, e credo che si stia andando in questo senso, non penso che ci siano difficoltà, andare oltre la logica del siamo bravi singolarmente: noi ricerchiamo l'azione quindi sinergica o come si usa - è un termine abusato - gioco di squadra. E mi spiego meglio. Il federalismo fiscale premierà soprattutto quei Comuni che sapranno creare una stretta collaborazione con i Comuni vicini. Se da un lato la prima richiesta è quella di dire: prendiamo atto, presa di coscienza come comunità, quindi adoperiamoci per fare delle iniziative che ci portano a condividere questo stato di difficoltà, dall'altro lato, la seconda richiesta, la seconda sottolineatura più che richiesta, è quella di dire: prendiamo anche atto che occorre fare rete con i Comuni vicini. Noi, Comune di Lendinara, proponiamo cose interessanti (recupero dell'Ospedale, altre situazioni), però credo che siano interessanti se le portiamo avanti con la condivisione e l'interscambio anche di obiettivi da porre poi in un programma che sia sì annuale, non dico annuale ma poliennale sicuramente, perché credo che ci vorranno tempi medio lunghi, però fare rete con i Comuni vicini. Questa credo sia quella programmazione che da tempo manca, probabilmente non siamo in grado di farla nemmeno a livello provinciale. E' inutile che noi ci accusiamo reciprocamente a vicenda e che diciamo tanto non la fanno gli altri, quindi non la facciamo anche noi. Sono certo che occasioni di confronto come quella di questa sera servono soprattutto per prendere questa strada e in alcuni settori, in alcuni comparti, il Sindaco e la Giunta qualcosa hanno messo in movimento in questo senso. Dobbiamo ribadire che il Consiglio comunale non deve essere coinvolto solo a consuntivo, ma essere coinvolto nella dinamica che porta a queste scelte.

**LUCIANO TURATTI - Consigliere:**

Sulle difficoltà bisogna essere proprio ciechi per non accettare quella che è la realtà di tutti i Comuni. L'esempio dell'asilo è eclatante, però io vedo che da una parte c'è stata una volontà di perseguire un certo obiettivo e dall'altra parte ci si è scontrati con la realtà.

Quindi da questo punto di vista poi il consigliere Rossi... è bello il Consiglio comunale perché ognuno ha le sue idee, io do ragione al consigliere Rossi, però ovviamente credo che l'assessore Saccardin si sia impegnato e poi se le realtà sono che alcune cose non si possono affrontare, voglio vedere come diversamente si può fare. Però detto questo, non è tutto rose e fiori, perché a mio avviso questo, come sempre e come tutti gli anni abbiamo visto, è un mero esercizio di ragioneria, quadriamo tutto e siamo a posto. Allora cos'è che qualcosa in più dobbiamo dire? Dobbiamo dire che tenendo conto di tutto quello che è stato detto... mi ricordo che ho fatto l'Assessore tanti anni fa ed anche allora ci si doveva scontrare con la realtà di disponibilità e scelte, non è una cosa che è nata oggi, oggi si è acuitizzata ancora di più. Questa è la presa di fatto che dobbiamo avere.

A questo punto do un voto di astensione, lo anticipo, perché? Perché il gruppo Lega Nord avrebbe fatto qualche scelta diversa amministrativa ed è giusto che sia così. Quindi per adesso ci attiveremo per controllare l'attuale Amministrazione come si comporta, che scelte fa etc., però è un impegno personale che si prende il gruppo Lega Nord di cominciare anche a proporre, l'abbiamo già fatto e lo faremo più frequentemente, di proporre alcune scelte. Ricordo, per giustificare quello che ho detto prima, cioè che ci sono sempre state delle difficoltà amministrative, che si è ricorsi per due o tre volte nell'arco di 10-12 anni alla riconversione dei mutui, alla ristrutturazione dei mutui, e non solo il Comune di Lendinara. Non è una cosa nuova, ripeto, si è acuitizzata di più in questi ultimi tempi, però il problema dell'Amministrazione è sempre stato quello di scontrarsi fra quello che si vuole fare e quello che poi si può fare.

Detto questo, finisco, l'astensione l'ho già giustificata, perché il gruppo Lega Nord avrebbe fatto qualcosa di diverso, sicuramente. Finisco con la solita raccomandazione: cerchiamo di essere più vicini alla cittadinanza, di tenere presente che le risorse sono poche, ma ormai penso che ci sia poco da discutere su questo.

Ringrazio che mi ha dato la parola, grazie Presidente.

**GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:**

Per quanto riguarda la verifica degli equilibri di bilancio, non entro nel merito, perché non c'è niente da dire, se non ringraziare gli uffici per il lavoro che svolgono sempre nel migliore dei modi. E' una questione numerica e quindi non entro nel merito di questo.

Per quanto riguarda invece il discorso delle programmazioni, volevo sottolineare un passaggio della relazione fatta dall'assessore Furegato che non mi è piaciuto particolarmente, lo volevo sottolineare, ma non per fare una critica, solo per entrare in una riflessione, ed è questa: "l'Ente, quindi, non deve porre in essere alcuna operazione di riequilibrio della gestione, ma dovrà semplicemente preoccuparsi di garantire il permanere, in quest'ultimo scorcio di esercizio, dell'attuale situazione, monitorando il gettito delle entrate e degli impegni di spesa". Sì, è una cosa reale, giusta, però non dobbiamo fermarci qui, quello che voglio dire è questo, per il semplice fatto che io come Consigliere, ma credo tutti coloro che sono stati eletti come Consiglieri, dovremo andare oltre le normali entrate ed uscite e il pareggio di bilancio. La situazione, lo sappiamo, è una situazione molto critica, è proprio questo, questa situazione che abbiamo sentito anche prima, non è che sia una cosa momentanea, ma che durerà purtroppo nel tempo, deve portare ad aguzzare l'ingegno, come si suol dire, perché le cose a breve tempo non cambieranno. Abbiamo sentito prima dei trasferimenti dallo Stato, dalle Regioni, che in questi ultimi anni sono stati importanti, sono in fase di declino e nei prossimi anni sicuramente - spero di no - sono destinati a peggiorare. Credo che dobbiamo avere in testa come Consiglieri, come Giunta, come Amministrazione in generale, dei progetti a lungo termine, da valutare con il massimo della comunicazione e il massimo del confronto, comunicazione e confronto tra Giunta e Consiglieri, comunicazione e confronto anche con la cittadinanza, che dobbiamo sicuramente incrementare. E guardiamo allora anche alle varie cose che si possono fare, di cui in questi ultimi periodi ne abbiamo parlato spesso e che per varie situazioni non abbiamo portato avanti. Guardiamo ad una gestione delle spese nel loro complesso. Ne abbiamo parlato spesso, ma credo che sia ora ormai di mettere in pratica questa cosa. Non è la cosa più giusta prendere la situazione del momento, e mi viene in mente il punto

precedente, è stato detto anche in Commissione, prendere un problema del momento, come può essere stata la caldaia dell'asilo, ma prendere quell'occasione per guardare avanti e guardare a quella che può essere una gestione completa dell'energia, quindi guardare alle energie nuove, alle nuove alternative e provare a capire se questa gestione dell'energia, valutata nel suo complesso, nel calore, nell'energia elettrica, l'illuminazione, con le nuove situazioni che si sono aperte anche dalla Comunità Europea, può essere una strada da percorrere. Avere questa tendenza credo che sia importante.

Il discorso della convenzione tra Comuni penso che sia fondamentale; anche l'Associazione dei Comuni ne ha parlato e la ritiene ormai indispensabile. Io andrei anche oltre: non solo convenzione tra Comuni, ma guardare avanti in un progetto a lungo termine, dove si arrivi anche a fusione fra Comuni, perché credo che quello porti al massimo della riduzione delle spese. So che è una cosa difficile, perché tutti, noi per primi, siamo un po' campanilisti e vorremmo che le cose rimanessero sempre all'interno del nostro territorio. Però la situazione è questa, per cui dobbiamo assolutamente guardare a tutte quelle cose che a lungo raggio, a lungo termine, portino a stare in piedi in una situazione come questa che abbiamo visto questa sera e che ci stiamo dicendo questa sera. Credo che al di là di entrare nel merito di questa o quell'altra cosa specifica, sia importante entrare in questa mentalità, entrare in una mentalità di comunicazione e di confronto a largo raggio il più possibile e guardare puntando a lunghi progetti, ad ampi progetti, facendo delle scelte, perché in una situazione del genere non possiamo, e l'abbiamo visto prima al punto purtroppo dell'asilo nido, portare avanti tutto quello che abbiamo in testa, e le cose in testa sono tante, però mancano dopo le risorse per farle, e questo deve ancora di più valutare le cose più importanti da portare avanti. Anche le piccole cose a volte, che passano inosservate, quelle dei 1000 euro, dei 2000 euro, sono cose importanti, perché in una situazione come la nostra, dove le voci di spesa sono tantissime, molto di più di quelle di entrata purtroppo, i 1000 euro o i 2000 euro alla fine fanno somme importanti. Avere davanti una situazione, una gestione globale delle spese può dare già a priori un'idea di quello che si può togliere. Non è per togliere servizi a qualcuno, ma è per fare una valutazione di quello che è prioritario e quello che non è prioritario e in base a questo fare delle scelte.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Quello che riguarda l'atto dovuto, cioè i numeri, è inutile che mi soffermi perché sia il Revisore dei conti e sia l'Ufficio, con l'Assessore, hanno lavorato e i conti sono quelli. Noi dobbiamo parlare qua di atto politico. Una Amministrazione deve fare un programma politico e come hanno detto il Sindaco, il Presidente del Consiglio e il Capogruppo del Pdl, deve fare come un buon padre di famiglia. Badate bene, essere padre di famiglia è una cosa ed essere buon padre di famiglia è un'altra cosa. Un padre di famiglia che, oltre alla camicia, compra un telefonino e non compera un cappotto nel mese invernale, è un padre di famiglia, ma non è un buon padre di famiglia, perché non serve a niente il telefonino quando la temperatura va sotto i meno 5. Quello muore di freddo o di polmonite.

L'Amministrazione comunale, essendo un ente politico, non può non criticare l'ente superiore, in questo caso quelli che sono a Roma. Io per fortuna non appartengo a nessun partito e perciò non ho problemi a dirlo, ma anche se fosse, lo direi lo stesso. Per questo non ho mai avuto coraggio di iscrivermi ad un partito, perché tanto mi espellono dopo mezz'oretta perché non sto zitto.

Come opposizione posso dire in piazza che sono contento che il Sindaco non è capace, Tremonti, Berlusconi dicono che la finanza va bene, tutto va bene, non tocchiamo le tasse, e qua il Sindaco non sa fare, perché non sa fare. Dal punto di vista della politica locale può essere bene; ma ad uno come me, che gli interessa di più la salute dei nostri concittadini, come ho mostrato nel '95, non me ne frega niente di questa propaganda, però non posso accettare che il Sindaco o il Presidente della Provincia o il Presidente della Regione - e parlo di tutta Italia, non parlo solo nel Veneto - non scendano in piazza o non facciano un articolo criticando Tremonti o Berlusconi, che stanno dicendo cavolate. L'Italia è l'ultima o penultima, a parte la Grecia, in Europa. Se lo dice la Marcegaglia che di sinistra non è, dobbiamo crederle, perché non è una cretina nata ieri, tanto per dire, per fare propaganda. Vuol dire che la crisi c'è. Allora bisogna avere il coraggio da parte dell'Ente locale di mostrare i denti, i muscoli, le spade, per dire: non vogliamo accettare questo, anche se si fa parte dello stesso partito, altrimenti veniamo qua a prenderci in giro. E` una questione

politica. E' vero che c'è l'economia mondiale, però questo Governo cosa fa? Vuole ridurre di un terzo i Consiglieri comunali, i Consiglieri provinciali, che non costano un cavolo, neanche un cavolo, il cavolo di Lusina costa di più, mentre continuano a mantenere tutto il numero dei parlamentari, e siamo i primi nel mondo, tutte le indennità di questi parlamentari e tutti i benefici, che sono il doppio, per non dire il triplo degli altri Paesi del mondo, ma in Consiglio comunale non ho mai sentito un Sindaco, a parte quello di Firenze, mai sentito un Presidente della Regione che critichi questo. Dobbiamo da là cominciare a ridurre le spese, non che i Consiglieri comunali di Lendinara da 20 passino a 16! Chi se ne frega? Tanto per quello che costiamo! Costiamo in totale all'anno neanche 1000 euro e invece le meches per i capelli in Parlamento vengono a costare 5000 euro. Un barbiere, un parrucchiere del Parlamento prende il triplo di un medico che ha studiato 40 anni. Se questa è la giustizia sociale, allora, signori, è inutile che stiamo qua, andiamo a casa nostra e facciamo la nostra vita. Se siamo qua, dobbiamo fare un atto politico. Sono d'accordo con Rossi, a parte che... cioè, in linea generale dobbiamo parlare di un atto politico. Qua Roma non ci manda soldi. Benissimo. Allora contestiamolo, anche se è il capo del partito a cui appartengo, altrimenti devo assumermi la responsabilità io di dire che non sono capace di gestire le cose. Allora si sta a casa. Cosa serve stare qua a dire: non ho soldi e perciò non posso fare niente? Grazie, però a fine mese, il 27, la paga la prende lo stesso, e non parlo del sindaco Ferlin e della Giunta di Lendinara, sto parlando in generale, ma visto che sono a Lendinara, parlo a Lendinara.

Anche il federalismo fiscale di cui stanno parlando, scusate, è una figata! Non è vero che questo sia federalismo fiscale. Dobbiamo andare a guardare cosa vuol dire che il 70% o il 60 o l'80% deve rimanere in un posto e il 20% lo mandiamo a Roma e gestiscano quel cavolo che vogliono, non che mandiamo il 100% e poi ci mandano il 5%! Io non sono leghista, non sono della Lega, però federalismo fiscale questo vuol dire. La Germania ha 8 Stati confederali e sono 80 milioni. In Italia siamo 20 regioni. Allora facciamo il federalismo fiscale, però eliminiamo anche certe regioni che hanno appena 1 milione di abitanti, facciamo il nord-est, il Triveneto. Questo vuol dire fare il federalismo fiscale. Vogliamo risparmiare soldi ed eliminare le Province? Non aumentiamole di quattro prima delle elezioni, come l'anno scorso, e poi vogliamo eliminare le Province! Cominciamo

a parlare di questo. Un Prefetto provinciale costa 600.000 euro all'anno! Un Prefetto provinciale! Cominciamo ad eliminare queste e poi veniamo a parlare qua.

Questo in linea politica generale. Allora il federalismo fiscale, magari venisse. Io non sono un ingegnere. Purtroppo mio papà non poteva darmi più quello che mi dava, dovevo fare tre mesi anche come operaio muratore. E qua c'è qualche ingegnere che può confermare o meno: se devi costruire una casa di 150 mt., il tetto è meglio aspettare, avere i soldi per farlo tutto, perché se faccio 50, 50 e 50, le infiltrazioni fra 50 e 50 ci sono sempre. Allora non serve a niente questo federalismo fiscale del cavolo! O lo facciamo o non lo facciamo. Perciò non ci prendiamo in giro, perché non siamo cretini! A livello locale, signor Sindaco e signora Giunta, mi ricordo perfettamente il programma della prima Giunta Ferlin. Oggi come oggi dovrei parcheggiare la macchina non sul prato fra due alberi, dovrei parcheggiarla nel parcheggio di Riviera San Biagio, secondo il programma triennale della prima Giunta Ferlin. Siamo al secondo anno della seconda Giunta Ferlin e ancora della Riviera San Biagio non si parla. Per carità, è una scelta della Giunta, non lo metto in dubbio, come ha detto il consigliere Ghirardello, come ha detto anche Turatti. E' una scelta della Giunta, per carità; io non la farei, perché io prima faccio quello che interessa ai cittadini, quello che serve ai cittadini e poi il resto, perché preferisco avere una mela squisita, anche se brutta dall'esterno, e non avere una mela bella dall'esterno, tenuta sul tavolo per dire: guarda che bella mela! Poi provi a mangiarla, la tagli ed è tutta piena di vermi. Allora io faccio il contrario: brutta, ma squisita e si mangia bene.

A questa Giunta dal punto di vista del lavoro interessa di più l'apparenza. Potete dire quello che volete, ma questo è quello che dice la gente in piazza. Perciò cominciamo a pensare a due atti: uno politico contro lo Stato, non scendere in guerra, ma dire le verità come sono, che lo Stato da Roma non ci manda i soldi, contestiamolo, mettiamo tutte le forze insieme, anche con i Comuni di un altro partito, non me ne frega niente. Per ottenere bisogna avere questa forza. Dobbiamo contestarli, perché fra due o tre anni, o forse anche fra due mesi, andiamo alle elezioni. Allora a quello che ci prende in giro gliela faremo pagare, o continuiamo a votare tanto alla gente non interessa niente? Non è vero, la gente comincia ad essere stufa, perché la crisi sta arrivando. I soldi che avevano i cittadini italiani e li hanno ancora nelle banche, perché un paese

come Lendinara con 13.000 abitanti ha 14 banche... esauriranno questa riserva, piano piano non c'è più riserva e sparisce.

Allora direi questo: signor Sindaco e Giunta, ragioniamo per fare progetti anche piccoli, ma che servano più al cittadino che un mega progetto, perché un mega progetto è vero che lo vedo all'apparenza, ma non abbiamo soldi per farlo. Magari avessimo i soldi per farlo! Io ero in prima persona col Presidente Zatta per pensare a quel mega progetto bellissimo a Lendinara, il villino Irma. Magari! Ma chi ha 6 milioni per fare un progetto del genere?! Non li abbiamo. Se fosse e non lo fate, sareste veramente delinquenti, ma visto che non abbiamo i soldi per farlo, allora pensiamo di fare qualcosa di più piccolo, purché sia utile e costruttivo per i nostri cittadini, per la nostra sicurezza stradale. E' vero che avete asfaltato qualche strada. Ma vi rendete conto che la strada che è stata asfaltata in via Duode, dove i cittadini passano di là... vi auguro di non passare adesso, specialmente quando piove, non passate, perché qualcuno è pronto a darvi botte! Non passate, vi consiglio, non passate. Asfaltare una strada dove hanno messo sopra, senza sistemare il marciapiede, sistemare l'angolo... ci sono 15 cm. di altezza. Se uno per sbaglio passa, la macchina vola, per dire dell'acqua che non scorre più. Il problema di via Duode era l'acqua, che va in casa della gente. Niente, abbiamo aumentato l'asfalto sopra e abbiamo aumentato il dislivello! Andate a guardare. Io sono andato a guardare oggi e se volete possiamo andare stasera o domani, non c'è problema. Questo non è lavoro. Bisogna stare attenti. Bisogna fare lavori utili, ma utili sul serio, non solo mettere dell'asfalto e tanto la gente è contenta. Non è vero che la gente sia contenta. Scusi, Presidente, chiudo.

### **CARLO ALBERTO AZZI - Consigliere**

Adesso non ritorno sulle questioni puntuali e pertinenti all'argomento, perché le ha già trattate Giovanni prima; aggiungo solo una puntualizzazione che mi ha fatto venire in mente l'intervento di Ghirardello, che per quanto riguarda il problema dell'energia sul sistema fotovoltaico so che era in corso tutto un progetto con il Consorzio di Sviluppo, ma mi sembra che tutto sia sparito, sia diventato nebuloso. Dico questo come una critica, non perché voglia a tutti i costi andare col Consorzio di Sviluppo, ma perché ritengo che se ci mettiamo in

rete, se facciamo alcune cose di più vasta portata, con progetti di questo genere, si risparmi e si ottenga di più.

Comunque volevo intervenire su un problema un po' più di fondo e che riguarda l'attività, il lavoro, il modo di concepire il lavoro di questo Consiglio comunale. Do atto al Presidente Viaro per la coerenza con cui cerca di rappresentare e salvaguardare le prerogative del Consiglio comunale, di tutto il Consiglio, di tutti i Consiglieri. Il Consiglio è l'organismo che è deputato, assieme al Sindaco, ad amministrare, a governare il Comune e a rappresentare i cittadini, a tutelarne gli interessi, a salvaguardare il territorio, a migliorarlo, per assicurare ai giovani una Lendinara più sviluppata, più decorosa, una campagna più naturale, più bella. Apprezzo e condivido al cento per cento la raccomandazione che il Presidente Viaro ha appena esplicitato in chiusura del suo discorso. Lui ha ribadito che è necessario rispettare il ruolo del Consiglio comunale, coinvolgendolo nelle scelte di fondo, e questo l'aggiungo io, anziché metterlo di fronte a fatti compiuti, chiamando il Consiglio stesso a ratificare, in maniera quasi anche a volte routinaria. Così io avevo interpretato anche la sua astensione in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione. Ora ho la conferma che avevo interpretato quel gesto in modo giusto. Auspico, quindi, che tutti i Consiglieri raccolgano questa sollecitazione con il giusto orgoglio di essere stati deputati ciascuno di noi ad occuparci della cosa pubblica di Lendinara, del nostro territorio comunale, del centro storico, delle frazioni, della nostra campagna, delle nostre acque, ma soprattutto dei suoi cittadini. Cooperiamo, quindi maggioranza ed opposizione, per lavorare ognuno nei due ruoli, perché ritengo che - l'avevo espresso un giorno, chiacchierando con il Sindaco - quando viene fatta una cosa nel nostro Comune, e questo vale per tutti i Comuni, non è una cosa che è merito o non merito perché l'ha fatta la maggioranza, l'ha fatta l'Amministrazione nel suo insieme, perché può darsi che anche certe critiche o certi suggerimenti che la minoranza fa durante le discussioni, palesemente o non palesemente, magari perché vengono ritenute in certe parti opportune, siano raccolte. Ecco perché i cittadini devono considerare il lavoro che fanno tutti. Uno mi potrà dire: certi errori sono da imputare a chi svolge il ruolo della maggioranza, perché dobbiamo essere coinvolti anche noi della minoranza. Credo che bisognerebbe superare queste cose, per cercare di essere noi della minoranza pungolo per cercare di fare altre

cose, di migliorarle, di insistere su alcuni punti. E` per questo che invito di nuovo tutti a cooperare per lavorare per questo scopo, ripeto, per fare in maniera che il Consiglio comunale sia investito già anche a monte dei problemi, che sia molto più coinvolto nelle decisioni di fondo, non nelle cose routinarie, ovviamente, e penso a cose che ci siamo detti in diversi momenti anche di questo Consiglio. L'esempio che ho fatto prima del Consorzio di Sviluppo era per dire: se lavoriamo in rete, se lavoriamo con gli altri Comuni, magari con quelli attorno, possiamo cercare di pensare a progetti di più largo respiro, perché in sinergia possiamo lavorare di più e meglio. Ecco perché, tra l'altro, io dico lavoriamo insieme maggioranza ed opposizione, perché parlando dei Comuni limitrofi, per esempio, Lendinara ha un tipo di maggioranza, Comuni limitrofi ne hanno altre, ma quando cerchiamo di pensare a questo territorio vasto, credo che si superino facilmente le diversità di questo tipo per cercare di fare sinergia e quindi ottenere dei risultati migliori anche risparmiando nelle spese, perché così siamo tutti più coinvolti. Ripeto, la cosa importante è proprio di tipo concettuale. Il Consiglio comunale merita di svolgere il ruolo che la legge gli dà, che la tradizione in Italia gli dà e quindi merita di essere coinvolto più a fondo nelle scelte importanti.

### **PAOLO COELI - Consigliere**

Ci siamo riallacciati al discorso fatto all'inizio dell'intervento sull'asilo nido. Mi sembra che adesso si cominci a cercare quali sono gli strumenti per arrivare a qualcosa di fattivo. Abbiamo constatato che c'è un Ufficio Ragioneria che funziona da anni benissimo, ogni volta viene ringraziato dell'opera, però mi sembra che sia evidente che stiamo subendo i bilanci, stiamo subendo i passaggi che il legislatore ci ha dato, come questo, che sarebbe quello di controllare quello che abbiamo fatto nei 6 mesi che sono passati, abbiamo fatto un bilancio di previsione, abbiamo fatto il consuntivo. Cosa abbiamo fatto della progettualità che avevamo? Abbiamo subito, quindi abbiamo subito un taglio, abbiamo subito dei soldi che ci sono arrivati in maniera occasionale, ma che non abbiamo cercato, che sono un uso della politica sbagliato. L'uso della politica dovrebbe essere diverso: discussioni nei vari livelli, un uso più attento delle Commissioni, che invece vengono usate come passaggio, la Giunta delibera e le Commissioni vengono usate cinque giorni prima per dire: ho fatto

questo, mancano 5 giorni, fai in fretta. Non si fa neanche in tempo a parlare e capire qual è il vero argomento di cui si sta a discutere, e dopo 5 giorni c'è il Consiglio comunale. Si subisce, come stiamo subendo anche noi quello che stanno decidendo a livello nazionale. Non è più politica. Giustamente Azzi e Ghirardello prima... Ghirardello mi sembrava addirittura un grillino o dell'IdV! Si è convertito ad un uso del fotovoltaico, delle scelte mirate che tendono a diminuire gli sprechi. Ben venga, però questo, come si diceva prima, deriva da sinergie, perché non si può fare tutto da soli, specialmente una Giunta com'è questa. Azzi giustamente dice: i Consiglieri, il Consiglio comunale, i Consiglieri devono riappropriarsi delle proprie possibilità, devono alzarsi e parlare, cosa che non vedo da mesi. Difficilmente un Consigliere si alza e discute della propria maggioranza o lo vedo, come si diceva prima, contrastare un'idea sbagliata, come diceva Bassal. Bisogna cominciare a farlo, perché non tutto può essere giusto, non tutto può essere fatto in maniera esatta. Bisogna cominciare a contestare, non solo all'interno del partito, perché spesso parlo con voi e mi dite: noi all'interno del partito abbiamo parlato di questo. Ma qua di cosa si è discusso di questo? Voi ne avete parlato al partito, ma qua il Consiglio comunale non ha saputo niente! Continuiamo a non sapere niente! Qua ho un elenco che potrebbe essere lunghissimo: la casa di riposo, dove adesso c'è il problema dei pasti ed altre cose, l'uso dell'ospedale, i nuovi alloggi. Cosa sappiamo della gestione dell'ospedale, che partirà fra poco? Non sappiamo niente! La pista ciclabile, l'uso dell'Adigetto, la ciclabile che verrà... si è deciso dell'uso del famoso marciapiede? Non sappiamo niente. Sono tutte scelte... l'uso del Teatro, la biblioteca, Palazzo Pretorio, sono tutte cose che subiamo, stiamo subendo a livello nazionale, abbiamo bilanci tagliati con la mannaia, che tagliano qua, là, senza nessuna intelligenza, senza nessuna, come diceva Ghirardello, oculatezza. Viene tagliato a caso e poi ci arriva che dobbiamo approvare... e logicamente ci asterremo tutti in minoranza. Perché? Perché questa non è una scelta, non abbiamo scelto niente, abbiamo subito e tagliamo dove facciamo meno danni. Questa non è politica, questo è subire delle decisioni che fanno altri.

Per il discorso di Rossi, so che ci tiene molto il Presidente, allargherei quel ciclo di corsi che abbiamo fatto, e se poi si vuole coinvolgere il Consiglio comunale ancora meglio, sugli sviluppi della Finanziaria e su tutto quello che si troverà

ribaltato su tutte le scelte future, è una cosa giusta. Se si potrà coinvolgere il Consiglio comunale mi va bene, se invece riterremo opportuno fare un corso suppletivo, e so che il Segretario gentilmente ci sta spiegando cose di questo tipo e si stanno apprestando anche altri uffici, ben venga; però questa è una cosa che muore di per se stessa se noi non andremo poi a discuterne in Consiglio comunale conoscendo. La conoscenza ci viene da quello che verrà dalla Giunta e che la Giunta ci porterà a conoscenza a mezzo Commissioni, col tempo dovuto per fare suggerimenti. La sinergia nasce con la conoscenza. Non posso dare un suggerimento su cose che non so. Noi continuiamo a non sapere niente, mi sembra di essere al bar in piazza. Cioè fra essere al bar in piazza ed essere qua non cambia niente, perché in Commissione si subisce qualcosa che arriva all'ultimo momento, si vede la delibera che sta arrivando, si aspetta la delibera, gli allegati non ci sono, bisogna andarli a cercare perché non ci sono mai, per capire, intuire cosa ci sarà. Non si sa, non si conosce e non si daranno mai suggerimenti, non si potranno dare. Quindi questa apertura a parole poi sui tutti non ci sarà mai. Il Consiglio comunale continuerà ad essere di questo tipo, si viene qua, si parla, si discuticchia, ma non si faranno mai suggerimenti congrui, perché non si potranno dare, perché se avrò a disposizione dei dati in tempo utile, potrò fare dei suggerimenti e delle controproposte, altrimenti potrò votare a favore o contro, ma mi sembra che sia un utilizzo del Consiglio comunale assurdo, anche perché non porterò mai a conoscenza della cittadinanza quello che sta veramente succedendo, perché a mala pena qua si intuisce cosa si sta facendo nei corridoi, perché questo è, un utilizzo della politica di corridoio ancora. Quindi le sinergie con i Comuni limitrofi le avremo se avremo le idee comuni ed accetterete delle proposte nostre, con il discorso di prima, se ci coinvolgerete nelle scelte, non in maniera populistica, un coinvolgimento intelligente fra maggioranza e minoranza. Con la conoscenza, poi arriveranno i suggerimenti ed allora anch'io o altri voteremo a favore. In questo momento non mi sento di votare contro, ma do già una dichiarazione di voto, mi asterrò dalla votazione.

**FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:**

Cercando di ritornare al punto all'ordine del giorno, vorrei comunque tranquillizzare i Consiglieri comunali, ma soprattutto il pubblico presente, che

non ci troviamo in questa situazione oggi e non lo scopriamo questa sera. Chi ha seguito i lavori di questa Amministrazione ed anche di quella precedente, sa bene come gli ultimi 6 anni abbiamo confezionato i bilanci e con quali problematiche abbiamo dovuto convivere. Fin dal 2004 ci è stato detto che non si potevano contrarre mutui, prima di tutto, e questa è una cosa molto penalizzate per una programmazione. I bilanci sono sempre stati fatti quadrare anche con le sanzioni del Codice della Strada, e ne abbiamo discusso migliaia di volte qua dentro. Abbiamo fatto quello che abbiamo fatto, cercando di alienare degli immobili comunali e ci siamo riusciti, e tante altre cose. Abbiamo anche aumentato negli anni passati, per quanto era possibile, anche un po' di Ici. Abbiamo utilizzato dei diversi utilizzi e questi sono stati un po' gli strumenti con i quali nell'Amministrazione passata siamo riusciti a fare quello che abbiamo fatto.

Non so, forse non capiamo o non ci rendiamo conto dei ruoli, ma soprattutto degli strumenti che ha il Consiglio comunale, perché sembra quasi che questa Amministrazione stia aspettando che cosa succede domani. In poche parole, si naviga a vista. Non è proprio così, perché questa Amministrazione è stata eletta ed è qua a governare perché si è presentata con un programma ben chiaro, preciso e delineato, sul quale renderemo conto e saremo giudicati fra tre anni e mezzo. Il bilancio di previsione annuale (ricordo che questo che stiamo discutendo questa sera è il primo bilancio di questa Amministrazione) vi ricordo anche che è stato approvato ad aprile del 2010, siamo al 27 di settembre, ci sono state in mezzo le ferie e tante altre cose. E' un bilancio che praticamente è appena partito ed è un bilancio, così come dice la relazione dell'Assessore, che impegna la spesa nel momento in cui abbiamo un'entrata certa. E' questo il lavoro che fa la Giunta di settimana in settimana, cioè si riesce a spendere solo dopo che le entrate sono entrate proprio fisicamente nei conti correnti del Comune. Ed è qui la difficoltà. Mi sembrava che la relazione lo dicesse chiaramente. C'è un bilancio che nella previsione finale, il 99% delle entrate coinciderà col 99% delle uscite. E' un bilancio che sicuramente - nella discussione del bilancio di previsione ne abbiamo parlato - contiene tutto quello che noi avevamo pensato e che vorremmo fare nel corso di questo anno. Non è che dobbiamo inventarci questa sera cosa dovremo fare domani. E' scritto tutto, è scritto per tempo, ci sono delle delibere, degli atti, degli allegati, è scritto tutto,

perché non è che domani mattina il Sindaco si alzi o un Assessore dica: oggi faccio questa cosa perché mi piace. No, non è possibile! Il bilancio opera su dei numeri precisi, su degli argomenti trattati, le opere pubbliche sono all'interno di un piano triennale delle opere pubbliche. Quindi non c'è niente lasciato al caso, tutto è scritto, tutto è prevedibile, perché è sempre agganciato al maturare degli eventi e delle entrate e qua sta l'incertezza sulla quale gli amministratori si trovano oggi a lavorare. Non c'è neanche nessuna preoccupazione per il bilancio 2010, diciamolo, perché se la relazione dà questi numeri, è abbastanza certo, dovesse cascare il mondo, che i numeri avranno questa progressione e quindi si andranno a concretizzare, così come lo è stato per questi primi otto mesi.

Il 2010 sarà un anno che passerà con quegli obiettivi di bilancio, non andrei a drammatizzare. Ci sono poi altre scadenze che andranno a controllare il bilancio, l'assestamento, ma soprattutto per quello che ho sentito dire questa sera, l'allarme giustificato per i tagli, avremo modo di discuterne nei prossimi mesi. Adesso la Giunta entro metà ottobre dovrà predisporre la delibera delle opere pubbliche triennali, già a metà del prossimo mese, che poi sarà allegata al bilancio di previsione. Se vogliamo veramente contribuire e dare suggerimenti e idee, così come è stato chiesto da tutti, questo è il momento giusto per farle, nel momento in cui si va a realizzare il bilancio di previsione.

Quindi vorrei tranquillizzare un po' tutti, ricordare che mai è mancato da parte di questa Amministrazione l'ascolto dei Consiglieri tutti, anche quelli di minoranza, che hanno voglia e che vogliono contribuire per il proprio paese, anzi direi che il più delle volte non abbiamo fatto mistero del lavoro di qualche Consigliere anche di minoranza, e abbiamo apprezzato i suggerimenti. Su questo vi garantisco che troverete sempre le porte aperte. Non le troverete nel momento in cui magari in modo pretestuoso si critica o si critica senza sapere o si fanno discorsi generali. I ruoli sono diversi, lo ricordate voi stessi. Noi abbiamo una responsabilità di governo, sulla quale saremo verificati. Agli altri spetta una attività di controllo, di proposta, di critica anche, sicuramente, che non è mai mancata. Quindi non vedo nulla di così eclatante o di così drammatico nelle parole di chi mi ha preceduto.

Ci sono poi alcuni interventi che non andrei a ribattere, andremmo troppo per le lunghe, avremo modo di ritornarci, soprattutto sulle opere pubbliche. Comunque

vi invito, e non è la prima volta che lo faccio da questa postazione, invito tutti i Consiglieri a non esitare a venire a sentire, a chiedere informazioni su tutta quella che è la vita amministrativa del Comune. Certo che se abbiamo delle richieste puntuali possiamo anche cercare di rispondere; se abbiamo una generale voglia di fare proposte o di sapere chissà che cosa, è difficile anche rispondere, soprattutto è difficile rispondere puntualmente.

Vorrei tranquillizzare tutti, il pubblico soprattutto, che la situazione è sotto controllo, naturalmente compatibilmente con le risorse. Ci sono poi scelte da fare e su questo vi invito a riflettere fin dal prossimo mese, perché vorrei capire se il prossimo mese, ed è questo il banco di prova, portassimo delle variazioni al bilancio per fare delle scelte, che vanno anche nell'ottica del risparmio energetico, del contenimento o scelte di prospettiva, dove magari occorre investire delle risorse... vedremo allora se siamo veramente capaci di scegliere ed ognuno di noi non vada a pensare che facendo certe scelte, qualche piccolo interesse, interesse naturalmente non personale, ma parlo di capitoli o quant'altro, saremo disposti a farlo, perché le idee ci sono, ma bisogna poi anche investire. Quindi bisognerà verificare se riusciremo anche a modificare l'impostazione attuale, a fronte e a favore di scelte importanti di prospettiva. Io mi impegno a portarle già dal prossimo Consiglio comunale, al massimo entro novembre, che è la fase di assestamento, e lì ci misureremo per sapere veramente se vogliamo vivacchiare, tirare avanti oppure cercare di dare una svolta attraverso una progettualità che sicuramente non avrà i risultati a dicembre o a gennaio, ma nei prossimi anni, e qui starà anche la maturità del Consiglio e dei Consiglieri nell'accettare questa sfida e sapere collaborare, cercando di guardare molto più avanti di quello che è il domani.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Passiamo alla dichiarazione di voto o ci sono altri interventi?

Passiamo alla dichiarazione di voto.

**ROSSI GIOVANNI - Consigliere:**

Ribadisco, per dichiarazione di voto, preannunciando l'astensione dal voto della relazione dell'Assessore, non tanto perché l'Assessore non abbia fatto bene o non abbia risposto a quelle che sono le domande poste dalle leggi in essere

sulla ricognizione dello stato di attuazione del bilancio, l'Assessore è stato perfetto nella sua relazione e ha adempiuto a quello che la legge impone; però questo è un atto politico, non è una relazione tecnica, mi dispiace signor Sindaco. La Giunta sarà sì principalmente un organo amministrativo, ma mi consenta, è anche un organo politico. Non basta dire stiamo facendo bene, io posso essere d'accordo su quello che lei ha detto, che state facendo tutto bene, però l'atto politico è una cosa diversa. Dobbiamo andare oltre all'analisi, - o almeno questo è un mio parere e per questo io mi astengo, noi ci asteniamo - dobbiamo andare oltre quello che è l'atto prettamente amministrativo ed arrivare all'atto politico e non ci possiamo rifugiare nei tecnicismi.

Quindi per questo giudico... do lettura di quello che c'è scritto sulla ricognizione che ci avete dato in Commissione: "lo stato di realizzazione dei programmi si inserisce in un più ampio sistema di controlli e, superata la fase prettamente tecnica, è volto ad effettuare un vero riscontro politico da parte del Consiglio, organo di indirizzo, sull'attività della Giunta, organo esecutivo". E` un riscontro politico, non ci possiamo limitare a dire che uno più uno fa due e due posso spendere. Dobbiamo fare qualcosa di più.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Anch'io confermo l'astensione. Volevo votare contrario, ma visto che la gran parte si astiene, mi astengo anch'io. Mi sarei aspettato da parte del Sindaco o dell'Assessore che prendessero la palla al balzo per contestare o dire che veramente il Governo centrale non sta aiutando i governi locali; invece, signor Senato, ha girato alla larga e non ha detto niente in realtà. Lei deve assumersi la sua responsabilità e deve arrangiarsi con i pochi soldi che arrivano dai cittadini o da Roma. Invece del treno freccia rossa, deve aspettare che arrivino i soldi con un locale che si ferma ad ogni stazione e se ci sono dei lavori, si ferma fino al giorno dopo! Qualche critica lei non può non farla, o lei o l'Assessore. E` vero che la Giunta di Lendinara è più di centro destra che centro sinistra, c'è l'UDC da una parte, c'è la Lega dall'altra parte, ma questo non c'entra niente. Quando c'è da criticare bisogna saper criticare, altrimenti dobbiamo subire e non è giusto che continuiamo a subire. E` vero che non possiamo fare altro tranne che contestare, però qualche messaggio, signor Sindaco, io l'avrei fatto, anche per dire ai cittadini... non è che gli dovette fare paura, hanno paura,

perché se sentono quello dice il Ministro hanno paura, quello che dice la Marcegaglia, hanno paura. Allora dicono: questo Sindaco dove va a trovare i soldi, se non arrivano da Roma? Non credo dal federalismo fiscale, visto che non l'abbiamo ancora. Perciò forse un altro passaggio, un altro intervento io l'avrei fatto.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione la ricognizione sullo stato realizzazione dell'attività programmatica e verifica degli equilibri di bilancio 2010, come illustrato dall'Assessore al Bilancio, Gabriella Furegato. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuti 6.

## **PUNTO N. 7**

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Punto n. 7 all'OdG: Approvazione Regolamento per l'istituzione del Consiglio Tributario comunale.

### **FUREGATO GABRIELLA - Assessore:**

Relativamente al regolamento per l'istituzione del Consiglio tributario, la disposizione normativa introdotta dall'Art. 18 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, così come convertito nella legge 30 luglio 2010, cosiddetta manovra correttiva, pubblicato e relativo alla partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento tributario e contributivo, pone l'obbligo ai Comuni di istituire il Consiglio tributario, con modalità diversa a seconda che si tratti di un Ente locale con popolazione inferiore o superiore ai 5000 abitanti. Questo organo con funzione consultiva era già previsto in maniera non vincolante dal legislatore in occasione della riforma del sistema tributario ancora nel lontano 1973 e il Comune di Lendinara aveva adottato e aveva confermato la creazione di questo Consiglio tributario, che è rimasto operativo fino agli anni '90. Dopo di che con l'introduzione del redditometro e di altri strumenti relativi al contenzioso tributario, quali potevano essere gli accertamenti e le adesioni sugli studi di settore, è stato sostanzialmente svuotato ed è entrato in vigore il Testo Unico degli Enti locali nel 2000, per cui non aveva più senso la sua esistenza.

Con l'obbligo di istituzione del Consiglio tributario, il legislatore nazionale vuole oggi, evidentemente, dare un impulso alla partecipazione dei Comuni nell'attività di contrasto dell'evasione fiscale, anche in considerazione del fatto che i Comuni sono gli unici profondi conoscitori della realtà territoriale locale e delle risorse impiegate dall'Agenzia delle Entrate per predisporre programmi informatici messi poi a disposizione dagli Enti Locali attraverso il sistema Sietel e Puntofisco, ormai partner imprescindibili nella lotta all'evasione.

Tutto ciò premesso, è stato previsto che i Comuni adottino entro 90 giorni dall'approvazione della manovra fiscale il regolamento. Quindi gli step sono due: prima entro i 90 giorni l'approvazione del regolamento che contempla, attraverso i vari articoli, le varie incombenze cui si va a sottostare e

successivamente, in un secondo passaggio, ci saranno invece le nomine dei componenti facenti parte della Commissione.

Ben sapendo che le disposizioni normative, soprattutto lo scenario politico, informatico ed economico in cui operiamo ora è decisamente cambiato rispetto a quello del '73, è stato predisposto dall'Ufficio Tributi, in stretta collaborazione con il Segretario Generale, un regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Consiglio tributario comunale, che oggi è posto all'attenzione del Consiglio. Le funzioni previste sono quelle che vengono previste dalla legge, anche se a dire il vero non è ancora ben chiaro l'ambito concreto di intervento del Consiglio tributario, in quanto lo stesso legislatore ha lasciato aperte delle possibili materie oggetto di competenza, rinviando la definizione ad un decreto ministeriale.

Come si capisce, il legislatore ha dato sì la possibilità, ha detto: tu entro 90 giorni devi approvare il regolamento, senza però dare delle direttive inscindibili e lasciando quindi spazio di interpretazione in vari punti e in vari articoli.

Il nostro Segretario con l'ufficio preposto ha redatto un documento, attenendosi ovviamente il più possibile alle imposizioni che erano state fatte, cercando che sia confacente alle nostre esigenze. Su tale ambito, quindi, è stato possibile intervenire; viceversa, molta cura è stata posta nel determinare le modalità di elezione dei componenti in merito alla doverosa trasparenza e rappresentatività della maggioranza e della minoranza e delle cause di incompatibilità, nonché il funzionamento interno e le funzioni ausiliarie riportate, di supporto degli Uffici comunali. Vale a dire che si è prestata molta attenzione, e poi questo lo si vedrà nei vari articoli che andremo a vedere, o uno per uno, o faremo un riassunto, come decideranno meglio i Consiglieri, al numero delle presenze di maggioranza e di minoranza, alle persone che possono far parte di questo Consiglio tributario. C'è tutta una serie di categorie che non possono partecipare, in quanto devono essere al di fuori, e faccio un esempio: il Consigliere comunale, l'Assessore, il Sindaco, persone che svolgono attualmente delle attività pubbliche non potranno far parte di queste Commissioni. Il Consiglio tributario sarà supportato dalla presenza di un funzionario dell'Ufficio tributi, che ricopre in quel momento il ruolo di segretario e quindi verrà creata questa Commissione, e adesso vedremo quanti membri fanno parte della maggioranza e della minoranza, con varie incombenze, con

vari esoneri in base a determinate categorie, a cui è di supporto un rappresentante degli Uffici comunali. Il Consiglio dovrà supportare l'Agenzia delle Entrate dando il proprio parere in merito alle proposte di accertamento e potrà anche porre alla medesima Agenzia materia di accertamento sulla base delle osservazioni costanti del territorio comunale. Vale a dire che su segnalazione dell'Agenzia delle Entrate, questa dirà: devi fare questo controllo di questi cittadini, di questi contribuenti, ma nello stesso tempo la Commissione, pur essendo consultiva, avrà la facoltà di proporre eventualmente.... mi viene in mente che può essere una campagna promozionale rivolta a quella categoria piuttosto che ad un'altra. Per questo è necessario che i membri, pur scelti su base volontaria, abbiano un minimo di formazione e consapevolezza del delicato compito che andranno a svolgere, e qui la politica dovrà dare il meglio di sé.

Riprendendo il regolamento vero e proprio, si compone di 14 articoli, che si articolano, permettetemi la controlocazione, partendo dalla istituzione del Consiglio tributario, le funzioni del Consiglio tributario, i compiti che avrà questo Consiglio tributario, il controllo degli accertamenti da notificare, e presumo che ognuno di voi abbia fatto un approfondimento, composizione del Consiglio tributario e criteri di nomina, nomina del Presidente e delle altre figure di rilievo del Consiglio, la decadenza dalla carica e la sostituzione, i requisiti di incompatibilità, quelli su cui mi ero fermata prima, che ad esempio non possono essere parlamentari, Consiglieri regionali, provinciali, comunali, consulte, dipendenti di uffici finanziari e via dicendo, cioè la categoria è molto vasta; la durata in carica del Consiglio tributario, che è di due anni; la convocazione quando avviene, la validità delle sedute del Consiglio tributario, gli obblighi dei Consiglieri, le modifiche al presente regolamento e, per chiudere, le norme transitorie.

Se voi volete che guardiamo articolo per articolo...

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

E` già stato in Commissione e quindi...

**FUREGATO GABRIELLA - Assessore:**

E' stato visto in Commissione, se c'è qualche chiarimento in merito, dopo la dichiarazione del Presidente sono a disposizione.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

La parola al Presidente della 1<sup>a</sup> Commissione. Già che ha la parola per il verbale, Consigliere, so che c'è l'opportunità, avete condiviso un emendamento da presentare che riguarda sia il numero dei componenti, sia l'Art. 2 e 12, dove ci sono lievi modifiche da apportare. Già che presenta l'esito della Commissione, potrebbe anche presentare l'emendamento.

**MASSIMO BOLDRIN - Consigliere**

Leggo il verbale. Approvazione del regolamento per il funzionamento del Consiglio tributario. L'Assessore, dopo breve introduzione, dà la parola alla responsabile del Servizio tributi per l'illustrazione tecnica, dopo la quale inizia il dibattito. Il Presidente Boldrin illustra l'opportunità di inserire all'Art. 2 comma 2 la parola "presunta" prima dell'espressione "capacità contributiva", al fine di armonizzare il regolamento con il fondamentale principio di presunzione dell'onestà dei cittadini. Il commissario Rossi chiede chiarimenti sull'Art. 5; in particolare osserva lo sbilanciamento a favore della maggioranza del numero di Consiglieri eletti nel Consiglio tributario, 5 di maggioranza e solo 2 di minoranza e chiede di valutare l'opportunità di modificare questo rapporto di rappresentanza. Anche il commissario Ghirardello esprime perplessità su questo argomento.

Dopo una breve ma accesa discussione, prosegue l'esame del regolamento. L'attenzione viene posta dal Presidente Boldrin sull'Art. 12. Osserva in particolare l'opportunità di inserire la parola "medesimo" dopo l'espressione "ai membri del Consiglio", al fine di armonizzare il testo al meglio.

Il punto viene posto in votazione: favorevoli Boldrin e Dainese, contrario Rossi, astenuto Ghirardello.

Approfitto della parola per proporre un emendamento che venga incontro alle argomentazioni addotte dal consigliere Rossi sulla composizione del Consiglio tributario, perciò di portare i membri a 6, 4 di maggioranza e 2 di minoranza, per rispettare il rapporto di 2 a 1, che è anche presente in Consiglio e in molte altre

Commissioni. Poi proporrò esattamente i tre emendamenti, due li ho già introdotti con la lettura del verbale.

La nomina di questo Consiglio in effetti lascia dei dubbi sulla capacità di questo organo di adempiere per il momento alle funzioni a cui viene preposto, perché dal legislatore mancano le indicazioni, i chiarimenti relativi alle funzioni ed agli ambiti in cui si deve muovere questo Consiglio tributario. La cosa su cui mi soffermerei maggiormente e che ritengo sarà la più importante, oltre eventualmente anche al protocollo di intesa che verrà sicuramente siglato con l'Agenzia delle Entrate, proprio per vedere gli ambiti e i confini degli interventi, sarà soprattutto la nomina dei componenti del Consiglio, e non dobbiamo nascondere che queste persone dovranno adempiere alle loro funzioni in maniera precisa, serena, senza condizionamenti personali, nella massima serenità, vista la delicatezza degli argomenti che andranno a trattare e a proporre. Questo sarà oggetto della prossima futura votazione di questi Consiglieri.

Do lettura dei tre emendamenti proposti e che propongo poi alla votazione del Consiglio comunale. Primo emendamento: all'Art. 2 comma 2, prima dell'espressione "capacità contributiva", aggiungere la parola "presunta".

Secondo emendamento: all'Art. 5 comma 1 sostituire il n. 7 espresso sia in cifra che in lettera con il n. 6 espresso sia in cifra che in lettera.

Terzo emendamento: all'Art. 12 comma 1, dopo la parola "ai membri del Consiglio" aggiungere la parola "medesimo".

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Chiediamo al dottor Melon, che è responsabile del Settore Tributi, di dare il parere, anche se aveva preannunciato che non erano modifiche portanti e non modificavano il senso dell'articolo, assolutamente. Finché il dottor Melon verifica il contenuto dell'emendamento, se ci sono interventi, procediamo con i lavori del Consiglio.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

*[fuori microfono - incomprensibile]*

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

L'emendamento è talmente minimale rispetto all'articolazione del...

### **GUGLIELMO FERRARESE - Consigliere**

Vediamo che i Consigli tributari non sono nuovi nel nostro ordinamento, sono stati istituiti nel '45 e poi, come diceva l'assessore Furegato, sono riapparsi con la riforma tributaria del '73. Infatti l'Art. 44 del D.P.R. 600 del '73 diceva che i Comuni partecipano all'accertamento dei redditi delle persone fisiche in collaborazione con i Consigli tributari se istituiti. Con la riforma attuale, col decreto legge 78 del 2010, all'Art. 18 abbiamo un rafforzamento, perché in questo caso i Comuni trasmettono anche all'Agenzia delle Entrate, all'Inps e alla Guardia di Finanza ulteriori dati e notizie utili per la dichiarazione dei redditi. Questo è un concetto importante, perché il Comune in questo caso diventa il protagonista della lotta all'evasione, in veste federalista. E qui apro una parentesi, senza nessuna polemica. Questa sera ho sentito di tutto e di più sul concetto di federalismo, però mi sembra che questa sia l'Aula idonea per discuterne in maniera appropriata, con cognizione di causa, altrimenti scivoliamo in discorsi da bar e non facciamo altro che svalutare l'assemblea. Possiamo benissimo preparare degli incontri, chiederò anche al Sindaco, insieme all'on. Munerato, se è favorevole, per discutere in maniera precisa, in modo che tutti possano sapere quando parliamo di federalismo, perché il federalismo è un meccanismo molto complesso, non possiamo ripetere la parola di per sé, ha una struttura che richiede conoscenze giuridiche ed economiche. Comunque chiudiamo qui.

Ritornando al discorso della manovra, qual è la ratio di questa norma? E` il fatto che il Comune è l'istituzione più vicina ai cittadini, quindi è in grado di raccogliere tutte le informazioni necessarie che servano per creare gli indici di capacità contributiva. Diciamo che nel corso degli anni queste Commissioni e Consigli tributari non sono stati sfruttati al meglio. Infatti abbiamo anche una... ho letto la relazione annuale della Corte dei Conti, dove solleva alcune perplessità in merito alla natura atecnica - dice - e quindi sostanzialmente politica di questi Consigli e suggerisce di sviare dalle logiche di maggioranza o di minoranza e di andare dritti sulle competenze, in quanto, come diceva prima l'Assessore al Bilancio, i componenti della Commissione tributaria sono molto limitati come figure. Vengono esonerati i professionisti che si occupano di

consulenza fiscale, i Consiglieri regionali, comunali, tutte persone che avrebbero una certa dimestichezza e competenza nel campo tributario. Quindi in questo caso suggerisco, quando sarà ora delle nomine, di indirizzarsi verso persone di grande equilibrio, con conoscenze giuridiche e io penserei di andare anche alla ricerca di pensionati che magari lavoravano presso l'Agenzia delle Entrate oppure ex Guardie di Finanza in pensione. Penso che non ci sia nessuna incompatibilità in questo caso.

Quindi ritornando al discorso anche in chiave di un decentramento fiscale, in vista di un decentramento fiscale, dobbiamo cercare di ottimizzare il nostro servizio tributario, la nostra gestione tributaria, magari eliminando alcune esternalizzazioni ed aumentando la professionalità dei nostri dipendenti, anche perché in vista dell'attuazione del vero federalismo, si arriverà effettivamente alla vera equità fiscale.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Per quanto riguarda gli emendamenti, dobbiamo votarli uno alla volta, sono tre, faremo tre votazioni e poi voteremo la delibera.

Ci sono altri interventi?

**ROSSI GIOVANNI - Consigliere:**

Quando ci siamo trovati prima e mi è stato preannunciato che si rivedeva la composizione del Consiglio tributario, ho accennato che, recepita questa, il nostro voto sarebbe stato favorevole e lo confermo. Però mi corre l'obbligo di precisare, anche visto che c'è ancora un po' di pubblico, che è stata impressione comune in Commissione che questa cosa sia un po'... per non dire cose che poi rimangono a verbale, diciamo che forse a volerne parlar bene è stata un'occasione persa; a volerne parlar male, è una cosa che non ha né capo e né coda. Mi spiego meglio. Non è che il regolamento sia un'occasione persa o il regolamento non abbia né capo e né coda e infatti votiamo a favore del regolamento, che è un obbligo di legge, anche se non sono previste sanzioni per chi non lo fa; è la legge in sé che ha il problema. Perché? Io mi chiedevo prima con il collega: chi sa chi l'ha sponsorizzata? Ed oggi dopo l'intervento del collega, vorrei dire che forse l'ho capito: stiamo assistendo all'insediamento della guardia padana tributaria! Pensate voi cosa siamo arrivati a fare!

Caro signor Sindaco, caro Presidente del Consiglio, io mi aspetto che si faccia qualche iniziativa sul federalismo, perché forse è meglio parlarne, perché secondo me ci sono poche idee ma confuse sull'argomento. D'altronde la prima proposta federalista, e lo dico al collega, è stata fatta dalla Democrazia Cristiana negli anni '70. Forse il collega non lo sa, ma negli anni '70, o anche prima, erano cose di un certo livello, magari meno facili e immediate, ma che venivano da centri studi notevoli. Questa cosa ha già dimostrato che non serve a niente, perché è stata istituita nel '54, mi sembra, o '45, l'hanno fatta un po' tutti, non è mai funzionata, non ha mai approdato a niente. Perché? Se leggiamo nel regolamento, ed è un obbligo stabilito dalla legge, non so chi andremo, e sarà un problema per tutti, ad individuare. Non possono essere eletti i parlamentari, e va beh, i Consiglieri regionali, provinciali, comunali, i componenti della Giunta, i funzionari e gli impiegati degli Uffici finanziari statali e i dipendenti del Comune, e qua già iniziamo a tirare via qualcuno che ne capisce, le persone che svolgono abitualmente attività di assistenza o rappresentanza dei contribuenti dinanzi agli uffici finanziari e alle commissioni tributarie, sia professionalmente che come funzionari e dipendenti di associazioni di categoria. Quindi tutte quelle persone che girano per i Caf, per i commercialisti, che hanno qualche vaga idea di come funziona un 730, quelle no! Poi ci sono i contribuenti morosi e quelli che hanno problemi dal punto di vista dell'imposta erariale.

Non so chi si prenderà la briga di andare in queste Commissioni e con quali strumenti poi potrebbero individuare eventuali morosi, eventuali frodatori del fisco. Non so! Forse in qualche regione del sud, dove non conoscono quelli che abitano in mezzo ai boschi, ma qui da noi conosciamo vita, morte e miracoli e quando uno si prende una macchina nuova gli diciamo anche la targa che ha prima che se la ricordi lui! Non so come farà a funzionare questa cosa. Forse sono un buontempone o sono uno che non arriva a queste altezze giuridiche, però non ha mai funzionato, non sono riusciti a farla funzionare, perché è praticamente impossibile farlo. Però siccome ci vogliamo riempire la bocca con queste cose, riempiamocela pure, a me non dà fastidio. Che sia propaganda, e ho quel leggero sentore, o che sia una cosa che dobbiamo fare perché ce lo obbliga la legge, facciamola pure, ma non pensiamo con questo di risolvere i problemi dell'evasione fiscale in Italia, caro Consigliere.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Ad onor del vero, va detto che circa un anno fa, proprio quando siamo partiti, a livello di Capigruppo avevamo lanciato subito l'idea di dividerci un po' i compiti e c'era qualcuno che doveva organizzare qualcosa sul federalismo. Non è una polemica, evidentemente gli impegni sono tanti. Credo che sia più il caso di invitare il prof. Antonini, ad esempio, piuttosto che invitare qualche politico, perché il prof. Antonini all'Università di Padova ha collaborato con il ministro Tremonti (PdL), e non voglio fare propaganda politica, ma il federalismo non ha targa, il federalismo è un prodotto del nostro Parlamento e quindi è giusto che ne parliamo. Io mi faccio carico di questo, dopo ognuno si farà carico; non so se la Giunta abbia già delle idee, ci confronteremo, ragioneremo insieme, ma penso che chi ha lavorato insieme a Tremonti e a Calderoli possa benissimo da tecnico darci quel ragionamento, quel dettaglio, quegli input che probabilmente sarebbero indispensabili prima di affrontare dei ragionamenti come stiamo facendo. Chi vuole fare proposte, senza aspettare magari di tirare le orecchie a chi non fa, sono bene accette.

Chi vuole intervenire su questi argomenti?

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Questa legge è obbligatoria, ma secondo me chi l'ha fatta o era ubriaco o l'ha fatta per non fare niente, perché come è stato detto dai Consiglieri che mi hanno preceduto, veramente è un problema trovare delle persone competenti nel campo. Tutte queste incompatibilità... a parte gli ex finanziari, gli ex Consiglieri, ex, ex, andiamo solo a recuperare gli ex, ex, ex. Attualmente avremmo un Consiglio di persone non competenti in materia, con un ruolo importante. A me pare che ci sia da mettere le mani. Personalmente l'avrei ritirato per chiedere al Parlamento: ma che cavolo state facendo?

All'Art. 2 c'è scritto, e a me non è chiaro: compito principale del Consiglio tributario è fornire indicazioni in ordine alle segnalazioni da trasmettere all'Agenzia delle Entrate etc.. Il Consiglio trasmette all'Agenzia delle Entrate, ma qua non è chiaro se deve consultarsi con il Capo Ufficio competente. Vuol dire che il Consiglio tributario scavalca anche l'ufficio del Comune, in questo caso il Comune di Lendinara, e si rivolge direttamente all'Ufficio delle Entrate. A me

pare che ci sia un po' di confusione totale. Come fa a scavalcare gli uffici competenti del Comune stesso? Secondo me trasmette al rappresentante, dopo che si è consultato col responsabile del servizio. Qua l'Art. 2 non lo cita, dice: trasmette, segnala, segnalazioni da trasmettere all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza, all'Inps etc., ma non dice mai dopo avere consultato o avere fatto qualche incontro con il responsabile del Servizio tributi del Comune stesso. Vuol dire che questo Consiglio ha un'autonomia, parla direttamente con l'Ufficio delle Entrate e poi le persone non possono essere, a mio parere, così competenti, altrimenti dobbiamo cercare tutti ex finanziari, ex carabinieri, tutti ex, altrimenti sono tutti esclusi, anche ex Consiglieri comunali. Non è facile trovare 6 persone competenti, secondo me, e diamo questo potere di trasmettere direttamente all'Ufficio superiore. Secondo me qualche passaggio al legislatore è sfuggito. Anche se non è vincolante, almeno bisogna sentire il parere del capo o responsabile dell'Ufficio tributi del Comune stesso, almeno sentire questo benedetto parere, e qua non è scritto! E' vero che il Presidente del Consiglio tributario sarà intelligente e prima di trasmettere all'Ufficio delle Entrate sentirà il capo dell'Ufficio tributi, ma perché lui vuole, perché una persona intelligente fa così, ma la legge non lo obbliga. Il suo ruolo non lo costringe. Mi pare che l'Art. 2 sia da rivedere.

Altro punto che non riesco a capire, l'Art. 8: i componenti del Consiglio tributario devono possedere i seguenti requisiti: a) godere di diritti civili, politici e possedere i requisiti per essere eletti alla carica dal Consiglio comunale. Cioè deve essere o cittadino italiano o cittadino della Comunità Europea. Non capisco a questo punto perché deve risiedere nel territorio del Comune di Lendinara da almeno 5 anni ed essere iscritto nelle liste elettorali dello stesso. A parte che è una cavolata, perché se risiede è obbligatorio avere l'ufficio elettorale, perché con la residenza l'ufficio elettorale è obbligatorio. Con il domicilio non è obbligatorio essere iscritto all'ufficio elettorale. E' la legge. Il residente deve votare dove è residente, chi è domiciliato può votare in un altro Comune, può essere residente a Gela ed avere il domicilio a Lendinara, ma il voto è a Gela. La residenza è direttamente iscrizione alle liste elettorali, il domicilio no. Vuol dire che stiamo scrivendo cose strane, e detto da uno come me che l'italiano lo conosce poco... però questa è una cosa che mi pare assurda

scritta da un legislatore che è pagato non so quante migliaia di euro al mese. Chiedo che qualcuno mi spieghi questo.

Io personalmente non voterei a favore, per me è una legge - e può anche essere verbalizzato - che è una schifezza. Perciò non voterei mai una schifezza. Se dobbiamo parlare di federalismo, facciamo una riunione e spieghiamo alla gente, ma votare una cosa del genere, dove qualsiasi cittadino, anche non competente, con tutto rispetto, non competente in materia, per fare piacere a qualche partito dice di sì e lui addirittura si rivolge all'Ufficio Entrate per denunciare un altro senza sentire il parere del responsabile tributario del Comune, a me fa ridere. Poi non è neanche corretta questa cosa, cioè essere residente ma da 5 anni. Cosa vogliamo fare? Io potrei capire se vogliamo dire residente da 5 anni in Comune e sono favorevole, perché uno deve essere residente per avere tutti i diritti, non un mese qua e un mese là. Io sono stato favorevole - lo dico e non c'entra con questo argomento - anche nel concorso. Una volta c'erano 5 punti, mi pare, nel concorso di medicina, per chi era residente da anni nel posto. Io sono favorevole a questo, perché è giusto che uno abbia il lavoro dove abita e detto da uno come me che viene dalla Palestina è il massimo. Però non capisco, mettiamo che ha il diritto di votare e nello stesso tempo 5 anni. Se ha diritto di votare, ha diritto di essere Consigliere, ha diritto anche di fare parte di questo Consiglio. Perché lo escludiamo se è residente regolarmente?

**MASSIMO BOLDRIN - Consigliere**

Capisco che ogni occasione sia buona per fare polemica e per carità, è il vostro ruolo, ma il responsabile del Servizio tributi partecipa de facto al Consiglio tributario, c'è sempre, basta leggere il regolamento, c'è sempre.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

*[fuori microfono - incomprensibile]*

**MASSIMO BOLDRIN - Consigliere**

Come no?

Poi stiamo aspettando le linee guida di questo protocollo di intesa. Capisco benissimo che non è una cosa che piace a molti. Se la D.C. aveva proposto il

federalismo fiscale 40 anni fa, ci sarà un motivo per cui dopo 40 anni siamo ancora qui a parlarne, probabilmente. Questo Consiglio tributario probabilmente va nell'ottica del federalismo fiscale ed anche, se sarà previsto in un prossimo futuro, nell'ambito dell'autonomia impositiva dei Comuni. Questo è il primo passo. Poi vedremo con i prossimi chiarimenti da parte del Ministero dove si andrà a parare e cosa succederà. Questo è un adempimento che dovevamo fare, un obbligo di legge e lo stiamo facendo, punto.

**FUREGATO GABRIELLA - Assessore:**

Forse non sono stata chiara. Il Consiglio tributario che noi andiamo ad approvare come regolamento, perché non facciamo le nomine... la manovra dice: entro 90 giorni dovete nominare per i Comuni con abitanti superiori etc. il Consiglio tributario. Ti danno tutte le regole; l'unico punto che noi possiamo andare a giocare riguarda i membri. Quindi non abbiamo fatto altro, l'Ufficio preposto con il Segretario Generale, che redigere i vari articoli così come sono messi, come nel Testo Unico, tanto per dire, con la possibilità che al momento della nomina dei componenti, il nostro personale dell'Ufficio tributario, che oggi è il dottor Melon, domani può essere pinco pallo, sia presente alle riunioni della Commissione, punto, basta. Stiamo facendo solo questo. Che poi possiamo discutere e dire che quell'Art. 3 non mi sta bene espresso così, l'Art. 5 l'avrei messo in un altro modo, non è di nostra competenza e non abbiamo neanche la possibilità di farlo. Possiamo solo discutere sui componenti, ne mettiamo 10, 5 o 20, ma non devono comunque essere meno di 5. Tutto qui.

Al di là del nostro pensiero, che può essere più o meno concordante, non possiamo neppure modificare niente, perché questa è la normativa. Tutto qui.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Passerei all'illustrazione dei tre emendamenti e per dichiarazione di voto eventualmente potete richiedere ulteriori... prima votiamo i tre emendamenti e poi la parte generale.

**GUGLIELMO FERRARESE - Consigliere**

Volevo rispondere al dottor Bassal, che chiedeva come mai c'è questa esclusione di persone e non ci sono i professionisti, che sarebbero competenti a

parlare della materia; è perché si cadrebbe in un conflitto di interessi altrimenti. Se un consulente fiscale è anche in una Commissione, da controllato passa ad essere controllato nuovamente, cioè cadiamo... L'altra domanda che diceva residente da almeno 5 anni: hanno scritto "almeno", io metterei 10 anni, perché uno deve conoscere la realtà del proprio paese, non può trasmettere dati e notizie all'Agenzia delle Entrate se non sono veritiere, altrimenti abbiamo un accertamento che non so dove andrà a finire.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Ringraziamo anche la presenza del dottor Melon, che ha sottoscritto con parere favorevole il contenuto dei tre emendamenti espressi e presentati prima dal Capogruppo del PdL. Primo emendamento che mettiamo in votazione: Art. 2 comma 2, prima dell'espressione "capacità contributiva" aggiungere la parola "presunta", quindi "presunta capacità contributiva". Chi è favorevole a questa modifica alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? 2 astenuti.

Quindi questi essendo regolamenti, non votiamo l'immediata eseguibilità.

Secondo emendamento, all'Art. 5 comma 1 sostituire il numero 7 espresso sia in cifra che in lettera con il numero 6, esprimendolo sia in cifra che in lettera. Chi è favorevole alla modifica alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? 2 astenuti (Turatti e Ferrarese).

Terzo emendamento: all'Art. 12 comma 1, dopo le parole "ai membri del Consiglio", aggiungere la parola "medesimo", quindi "ai membri del Consiglio medesimo". Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Per dichiarazione di voto della delibera presentata dall'Assessore al Bilancio, Gabriella Furegato, chi chiede la parola?

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Ho già detto che voto contrario, però visto che non ho chiesto la parola per la seconda volta nella discussione, volevo rispondere al consigliere Ferrarese che mi ha citato. Anch'io metterei 15 anni, ma a cosa serve? Io Bassal in un anno ho conosciuto il 50% dei lendinanesi; c'è qualcuno che è nato a Lendinara o è da 20 anni che è a Lendinara e non conosce neanche un decimo dei cittadini di Lendinara. Per conoscere i cittadini, non c'entra niente essere residente o non

residente. Conosce i cittadini uno che sta in piazza e che parla con la gente, ma se abita da Lendinara da 20 anni e va sempre dal lavoro a casa, magari al bar a bere "un'ombretta", non è che conosca i cittadini di Lendinara. Io insisto, se un cittadino gode dei diritti di essere cittadino, non occorre mettere 5 anni, altrimenti dobbiamo cambiare, mettiamo 5 - 10 anni, ma eliminiamo il comma 1. E` questo che ho detto io. Secondo me quando è stata fatta questa legge, quello che l'ha studiata non pensava che i cittadini - io lo so questo di certo - o non sapeva che i cittadini comunitari hanno diritto al voto e ad essere presenti nel Consiglio comunale, quando è stata fatta questa legge. Ecco perché è stata fatta. Ma essendo... *[parole non comprese]* non poteva dire l'abbiamo fatta così ed allora... *[parole non comprese]* in questo modo. Questa è stata fatta solo perché ci sono motivi di legge e della Comunità Europea. Uno che non abita a Lendinara non ha neanche diritto di essere eletto e votare a Lendinara. Lo dico, non c'entra niente, deve essere il cittadino ad avere diritto al voto. Però questa legge come è fatta, non può essere la legge reale e non possono essere persone non competenti in materia a decidere se fare denuncia o meno. Perciò voto contrario perché la legge non ha motivo di esistere, se non mettiamo persone competenti che collaborano con il responsabile del Comune.

#### **TOGNOLO LAURO - Consigliere**

Approfitto del tempo che mi si concede per la dichiarazione di voto, che è favorevole, per esprimere intanto il mio parere su questa Commissione. Ero bambino quando una Commissione simile era in funzione e ne ho viste di cotte e di crude, ho visto delle ripicche politiche, delle ripicche di antipatie familiari e quant'altro. Quindi credo che se questa sarà la copia, mala copia o bella copia di quella Commissione, il risultato finale, ahimé, non sarà positivo. Credo più alle funzioni che hanno gli organi competenti dello Stato per fare i controlli necessari per arrivare al dunque e fare pagare in maniera corretta le tasse.

Poi ne approfitto anche per confortare il consigliere Bassal sul fatto che questi componenti il Consiglio tributario non faranno un riferimento diretto, non avranno un riferimento diretto con gli organi di Stato e l'Agenzia delle Entrate. E` scritto al comma 2 dell'Art. 2, e leggo testualmente alla seconda riga: "il competente Ufficio comunale potrà utilizzare per le segnalazioni "qualificate" - tra virgolette, quindi sicuramente sarà un riferimento di un passaggio

dell'articolo delle leggi sopra citate - da trasmettere all'Agenzia delle Entrate secondo le modalità previste dalla normativa vigente". Quindi interpreto (forse la mia collega di partito, l'Assessore, non ha capito la sua domanda e non ha potuto spiegargliela) che il Consiglio tributario non farà sicuramente un riferimento diretto, lo farà solo l'Ufficio competente comunale tramite il componente del Comune che partecipa a questa Commissione. Comunque il mio voto è favorevole.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Poniamo in votazione l'approvazione del regolamento per l'istituzione del Consiglio Tributario comunale come presentato dall'Assessore al Bilancio e successivamente integrato con i tre emendamenti che sono stati votati. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Un contrario (consigliere Bassal). Chi si astiene? Un astenuto (consigliere Coeli).

## **PUNTO N. 8**

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Punto n. 8 all'OdG: Approvazione capitolato d'oneri per la concessione servizio di accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, nonché del servizio di affissione e del servizio di riscossione coattiva delle entrate.

### **FUREGATO GABRIELLA - Assessore:**

Al 31/12/2010 scade la concessione del servizio di riscossione imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e del servizio della riscossione coattiva delle entrate.

Premesso che fin dagli anni '90 la gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità e sui diritti delle pubbliche affissioni è stata affidata in appalto a soggetti esterni dall'Amministrazione comunale e in considerazione del fatto che soprattutto il servizio delle affissioni richiede un notevole impegno economico e di personale dipendente in rapporto alla relativa entrata che poi si va a recuperare; il servizio di riscossione coattiva invece è sempre stato svolto da agenti esterni per espressa previsione di legge. Entrambi i servizi, a seguito di regolari procedure di appalto, sono stati affidati a soggetti esterni al Comune di Lendinara in tempi diversi e ultimamente si è cercato di uniformare le scadenze, di modo che nel momento in cui va a scadere un servizio e ne scade un altro, facendo un unico appalto ci possa essere una minore spesa.

Abbiamo fatto delle considerazioni sull'opportunità di gestire i servizi in proprio oppure di rinnovare i contratti oppure di unire in un unico soggetto le funzioni sia del gestore dell'imposta che sulla pubblicità e si è optato per fare un unico servizio. Quindi andremo a gara per due anni. Due anni perché? Due anni perché siamo in attesa di... questa sera abbiamo abusato di questo termine, adesso lo devo ripetere, a meno che non lo faccia con i monosillabi: a meno che non aspettiamo le nuove normative fiscali e del federalismo, che ci diranno una serie di comportamenti da tenere; per cui mentre prima le gare, entrambe le gare, seppur con tempi diversi, in quanto non si sovrapponevano, scadevano

ogni tre anni, si è pensato per uniformarle di farle scadere nei due anni. Quindi il rinnovo, o meglio, l'appalto verrà fatto per i due anni.

Occorre anche premettere che con la delibera del Consiglio comunale del 2006 era stato approvato il capitolato d'oneri per la concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate del Comune di Lendinara e, come dicevo, con decorrenza anni tre dall'1.1.2007 al 31.12.2010, tale servizio è stato affidato, come prevede la legge, ad un soggetto societario iscritto obbligatoriamente all'albo tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Questi sono soggetti abilitati, quali gestori di attività di liquidazione ed accertamento dei tributi e quello della riscossione dei tributi e delle entrate delle Province e dei Comuni, così come viene contemplato dalla legge. Sia il soggetto che gestisce l'imposta sulla pubblicità che il soggetto che gestisce la riscossione coattiva, sono obbligatoriamente iscritti all'albo stesso. Quindi sono tutti soggetti che devono essere iscritti all'albo, non sono persone improvvisate. Chi va a gara, deve presentare determinati requisiti, perché come ben sapete, al Comune rimane la parte dell'aggio al momento della riscossione del tributo attraverso tutta la prassi prevista dal Codice Civile nel momento in cui si procede alla riscossione, in quanto c'è stato un mancato incasso. Questa viene seguita fino al pignoramento dell'auto qualora ci sia l'auto, dell'immobile qualora ci siano gli immobili, cioè tutte le prassi che vengono contemplate dal Codice Civile. C'è l'obbligatorietà ad essere iscritti a degli albi specifici, la particolarità di conglobare le due gare assieme per un risparmio, alla luce sempre di tutti i ragionamenti che abbiamo fatto questa sera, i due anni anziché i tre anni, in virtù dei cambiamenti che avremo sul federalismo negli anni futuri. Quindi non possiamo permetterci di portare a tre anni, ma ci diamo un periodo limitato; un anno sarebbe troppo irrisorio, i due anni credo che sia una scadenza naturale ed accettabile.

#### **MASSIMO BOLDRIN - Consigliere**

Approvazione capitolato d'oneri per la concessione del servizio di accertamento e riscossione di imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, nonché del servizio di affissione e del servizio di riscossione coattiva delle entrate del Comune di Lendinara.

L'Assessore, dopo breve introduzione, dà la parola al responsabile del Servizio tributi per l'illustrazione tecnica. I Commissari prendono atto dell'esigenza di approvare la deliberazione apprezzandone l'impostazione. Il commissario Dainese chiede chiarimenti sulle modalità di aggiudicazione contemplate nell'Art. 5, in particolare sul provento minimo. Il dottor Melon illustra la procedura. In sede di gara la ditta dovrà formulare un preventivo al ribasso in percentuale e stando comunque sotto il 20%, tetto massimo, onde evitare eccessivi ribassi. E' stata posta la condizione dell'introito minimo, che corrisponde all'andamento storico dell'incasso dell'imposta comunale sulla pubblicità. Il tutto al fine di scongiurare che eccessivi ribassi pregiudichino l'entrata.

Il commissario Tognolo, ricavando alcuni articoli di giornale che facevano riferimento alle recenti ordinanze del Sindaco relative alle misure antiacattonaggio molesto e alle disposizioni congiunte in materia igienico sanitaria, di pubblica sicurezza e di iscrizione anagrafica nel Registro della popolazione residente, in cui si afferma che appare arduo riscuotere realmente la sanzione elevata, chiede al dottor Melon una relazione sulle modalità di riscossione coattiva delle sanzioni anche per controbattere a quanto affermato dall'articolo. Il Presidente pone in votazione l'argomento, che viene approvato all'unanimità.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Ci sono richieste di chiarimenti o interventi?

Se non ci sono richieste, passiamo subito alla dichiarazione di voto. Per dichiarazione di voto, interventi?

Metto in votazione la delibera, "Approvazione capitolato d'oneri per la concessione servizio di accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, nonché del servizio di affissione e del servizio di riscossione coattiva delle entrate". Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

## **PUNTO N. 9**

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Punto n. 9 all'OdG: Approvazione convenzione per le attività relative alla Rete Provinciale Informimmigrati - Anno 2010.

### **GIANNI ANTONIO SACCARDIN - Assessore**

Noi come Comune di Lendinara partecipiamo a questa Rete provinciale Informimmigrati già da otto anni e tutto sommato il regolamento non fa che ripetersi. E' una rete fatta da Comuni insieme con la Provincia per un servizio da fare agli immigrati che vengono a chiedere informazioni sul soggiorno, sul ricongiungimento, lavoro, anagrafe, per tutte quelle attività che sono necessarie. La Rete dal 2003 ad oggi è quasi raddoppiata, si è partiti con 7 Comuni, adesso sono 15 Comuni, chiaramente in rete con la Provincia che fa da coordinatrice e mette anche il 50% della spesa totale. Le ore che si fanno sono quelle poi che decidono anche la quota che un Comune spende. Dal 2003 in poi sono un po' variate. Faccio un esempio: nel 2004 c'erano soltanto due mediatori, uno che faceva arabo ed uno per lingua est-europea, due ore e due ore. Dal 2005 è venuto avanti il cinese, quindi erano tre i mediatori, ma sono calati i numeri degli arabi. Tanto per dare un'idea, l'anno scorso ci sono stati 675 contatti con i mediatori dell'Informaimmigrati; di questi, 633 erano cinesi.

L'anno prima i contatti erano stati 554, ma ancora una volta 494 erano cinesi, mentre calano progressivamente i contatti con i paesi dell'est e di lingua araba. Tanto per fare un esempio, negli ultimi due anni 36 erano le persone dell'est e sono passate ad una ventina, 15 erano quelli di lingua araba e sono passati a 7. Allora quest'anno sulla base di questi numeri, noi abbiamo deciso che la mezz'ora settimanale di arabo diventasse 0,25, e poi spieghiamo, la mezz'ora di lingua dell'est diventasse 0,25, mentre abbiamo mantenuto le 3 ore e mezza di cinese. Il che vuol dire che in un mese c'è un'ora di arabo, un'ora di lingua dell'est e la bellezza di 14 ore di cinese. Non volevamo togliere il servizio perché non va bene, anche se ci servono dieci persone, ma non si poteva tenere 2 ore al mese quando in tutto vengono sette persone in un anno. Per cui

la spesa che l'anno scorso era di circa 2808 euro, quest'anno è 2496, perché tutto sommato abbiamo mezz'ora in meno totale la settimana.

Come viene calcolata la quota? Il costo del servizio è 24 ore lorde, si moltiplicano le ore di un mese. Abbiamo detto che tutto sommato facciamo 4 ore alla settimana, 4 per 4 16, si moltiplica per le 52 settimane per 24 e viene fuori la quota che vi ho detto. Per la quota che mette il Comune altrettanto mette la Provincia. Spende 2496 il Comune di Lendinara? La Provincia mette 2496. Il Comune di Rovigo, che fa la bellezza - credo - di una cinquantina d'ore, 8100 paga lui e 8100 mette. Il servizio costa 66.000 euro. Pensate che a livello provinciale l'anno scorso sono stati quasi 6000 i contatti, quindi un grosso lavoro, se vogliamo.

Qual è la nota che porteremo in qualche modo in Provincia? Che c'è stato un cambiamento di una cooperativa, la OP, che era una cooperativa del territorio, come editori del territorio, con una cooperativa di Biella, la Eurostreet, e quindi siamo anche in ritardo per questo motivo. Di fatti i mediatori quest'anno sono arrivati verso fine aprile e vediamo in questi giorni un calo abbastanza consistente soprattutto dei cinesi. Quindi probabilmente si erano affezionati con la persona, riporteremo questo.

L'altra cosa che vogliamo riportare è che sono 15 i Comuni che partecipano alla rete, ma sono ben 40 i Comuni dell'U.S.L. 18. Quindi in qualche modo ai nostri servizi fanno riferimento anche Lusina, Canda, Castalguglielmo. E' bene essere solidali ed aperti, ma forse anche gli altri dovrebbero partecipare, in modo che la quota che il Comune paga in qualche modo sia ridotta dal contributo degli altri. Ed è quello che andremo a chiedere. Tanto per dirvi, le persone che sono venute dagli altri Comuni sono state 73, fuori provincia addirittura 60 e qualche volta anche vengono dagli stessi Comuni che hanno la rete, perché magari i cinesi si spostano più facilmente qui a Lendinara e gli arabi a Badia. Ma questo può andare bene finché si è in rete. Va meno bene se usufruiscano del servizio tanti Comuni senza mettere neanche un euro, e questo avrebbe un senso anche per mettere insieme le cose.

Sono soprattutto persone occupate che vengono. 539 di quei 675 vengono per il permesso di soggiorno, per il discorso del ricongiungimento familiare, per il decreto flussi, per il lavoro, ma anche una novantina per accedere poi ai servizi anagrafe etc.. Quindi sono proprio i mediatori che spiegano in qualche modo

tutto il servizio. E' un servizio prezioso per una città come la nostra che ormai si trova ad avere 1051 immigrati, pari all'8,58%, (soltanto nel 2009 era il 7,4%); ci sono 29 Paesi presenti, di cui 14 europei, 8 comunitari, 3 dell'Asia, 6 dell'Africa, 6 del sud America. Le etnie più presenti sono i marocchini (403), i cinesi (210), i rumeni (134), poi albanesi, moldavi e polacchi intorno ai 50.

E' senz'altro un lavoro prezioso. Abbiamo accettato di tenere comunque il servizio anche là dove è venuto meno e adesso andremo dalla Provincia a fare riferimento di quello che sta succedendo con questo cambio di cooperative, perché abbiamo avuto l'impressione che soprattutto per i cinesi il numero sia abbastanza in flessione.

Basta, mi pare che questo possa andare bene, anche perché ormai da 8 anni si fa questo servizio e avete sentito che i contatti sono numerosi.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

La parola al vice Presidente della 3<sup>a</sup> Commissione, dottor Bassal, per l'illustrazione del verbale.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Sempre nella riunione di mercoledì 22 settembre erano presenti Bassal, Ferrari, Turcato, assente giustificato Cestarollo e Munerato. Assistono alla riunione l'assessore Saccardin, il Presidente del Consiglio, Viaro, i consiglieri comunali Bronzolo, Coeli e Macha. Il Presidente pro tempore dà la parola, dopo una breve spiegazione, all'assessore Saccardin per scendere nel dettaglio, come ha appena fatto. L'Assessore descrive molto ampiamente tutti gli elementi che vanno a caratterizzare le clausole e le finalità della convenzione in oggetto, la sua evoluzione dalla sua prima adozione nel 2002 sino allo stato attuale, compreso il passaggio alla nuova gestione, curata ora da una cooperativa di Biella, avvenuta a marzo 2010, con le conseguenti problematiche tuttora rilevabili.

Al termine dell'approfondita relazione, sia il Presidente, sia tutto il resto della Commissione invitano l'assessore Saccardin a farsi interprete presso la Provincia di Rovigo per sollecitare eventuali interventi indirizzati al possibile risolvimento delle attuali difficoltà, dando atto tra l'altro che la Provincia è l'organismo capofila e finanzia il 50% delle spese totali. Il Presidente del

Consiglio comunale, Viaro, supportato anche dagli altri commissari, chiede sempre all'assessore Saccardin di potere attuare una verifica in sede provinciale, coinvolgendo economicamente anche quei Comuni che non aderiscono alla convenzione, ma che comunque si trovano a dare residenza a cittadini stranieri che usufruiscono degli sportelli Informaimmigrati attivi nel nostro Comune e altri Comuni del territorio provinciale.

L'argomento viene messo ai voti ed approvato all'unanimità.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Ci sono richieste, interventi di chiarimento?

**TOGNOLO LAURO - Consigliere**

Chiedo scusa, forse sono stato un po' disattento all'intervento dell'assessore Saccardin sul passaggio che ha sottolineato anche adesso il vice Presidente della Commissione, del fatto che diversi Comuni attorno a noi, oltre a quelli che pagano la quota, permettono ai loro residenti di usufruire o per lo meno noi permettiamo di usufruire dei servizi anche ai loro residenti. Non ho capito il passaggio, se ha sensibilizzato la Provincia e trovato soluzioni o se è ancora in via di approccio a questo. A che è punto è la situazione?

L'altra cosa è questa: capire se la scelta delle ore settimanali così suddivise per il Comune di Lendinara, è stata fatta in armonia con i Comuni vicini, cioè Badia, San Bellino, Villanova del Ghebbo, che hanno un'ora etc.. Volevo sapere se è fatto in armonia con loro, pensando che si spostano da un Comune all'altro, in modo da potere ottimizzare le risorse con un certo numero di ore. Grazie per la risposta.

**GIANNI ANTONIO SACCARDIN - Assessore**

La prima domanda: ho già fatto presente questo alla Provincia anche l'anno scorso, in occasione dell'incontro con Informahandicap, perché è la stessa cosa. Anche nell'Informahandicap in rete non ci sono tutti i Comuni e persone che stanno nei Comuni limitrofi vengono ad utilizzare il servizio, che va anche bene, purché poi ci sia un riconoscimento, e la mia richiesta fatta alla Presidente della Provincia è che scrivesse ai vari Comuni che se non hanno le

forze per aprire uno sportello, in qualche modo partecipino con un contributo per diminuire le spese di chi rimane aperto per gli altri. Questa è la prima cosa.

La seconda: le ore in genere vengono scelte guardando quello che è successo durante l'anno. Se mi cala un servizio e me ne cresce un altro, aumento le ore in questo senso e le abbasso nell'altro. Posso dire che per quanto riguarda il rapporto con gli altri Comuni, con Badia c'è stato, perché ci siamo resi conto e si sono resi conto anche loro che vanno più facilmente gli arabi là e i cinesi qua; per cui mantenevamo le ore. Per quanto riguarda San Bellino e Villanova si sono iscritti da quest'anno, questi sono proprio gli ultimi Comuni, perché Ficarolo, San Bellino e Villanova del Ghebbo sono Comuni di quest'anno. Con loro nella prossima verifica che l'anno scorso è stata fatta ai primi di ottobre, ci sarà l'occasione anche per "pettinare" questa cosa. Ripeto, questa cosa dovrà essere ripettinata perché quest'anno vediamo una flessione proprio col cambiamento della cooperativa. Quindi vuol dire che si era creato un rapporto privilegiato anche tra persona conosciuta e persone che venivano a chiedere il servizio.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Passiamo alla dichiarazione di voto. Chi vuole intervenire per dichiarazione di voto?

**TOGNOLO LAURO - Consigliere**

Approfitto della dichiarazione di voto, che è favorevole sicuramente, per spronare a questo punto l'Assessore affinché trovi soluzioni se non nei confronti dei Comuni, che avranno tutti delle difficoltà e quelli piccoli ancora di più di trovare qualche mille euro di contributo, di trovare soluzioni per la Provincia, almeno la Provincia sia cosciente del fatto che è un servizio in cui... nell'allegato regolamento c'è scritto: si concorda quanto segue e al punto 2) si dice: gli interventi e i servizi dei Comuni firmatari e della Provincia dovranno riguardare tutta la popolazione residente polesana e straniera, cioè si intende tutti quelli residenti nel Polesine, quindi che la Provincia trovi delle altre risorse, perché altrimenti chiedere e non avere risposta mi sembra che sia almeno un po' scorretto da parte della Provincia e degli altri Comuni.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Pongo in votazione l'approvazione della convenzione per le attività relative alla Rete Provinciale Informimmigrati - Anno 2010, come dettagliatamente presentata dall'assessore Saccardin.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Sono terminate le delibere, siamo il punto 10 e il punto 11, che sono due interpellanze. Prima di passare al punto 10 e 11, un'informazione semplicemente: verificate, non dobbiamo deciderlo stasera... d'accordo con il Sindaco, martedì 19 ottobre (magari la Giunta la finiscono un po' prima) per le ore 16.30 si pensava di fare, grazie alla disponibilità del Segretario e della dottoressa Rando, un ulteriore incontro informativo, quegli incontri legati al bilancio (questa sera abbiamo parlato tanto di Finanziaria), con le ultime novità; a parte che alcune le abbiamo già approvate stasera, però non c'era la tempistica per farlo prima di questo Consiglio. Quindi sarebbe martedì 19 ore 16.30. Tutti siamo impegnati, cerchiamo di farlo in un orario in cui anche i funzionari siano presenti, perché altrimenti... Comunque pensateci, non vi consegnamo mica l'invito in questo momento, stiamo solo sentendo un attimo; i Capigruppo mi facciano la cortesia di sentire le disponibilità e poi decideremo anche l'orario.

## **PUNTO N. 10**

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Punto n. 10 all'OdG: Interpellanza presentata dal Consigliere comunale Bassal Nabeel assunta al protocollo generale in data 23.08.2010 al n. 0016004 ad oggetto: "Pranzo privato nel parco con le auto sull'erba" (parco Baden Powell).

No do lettura veloce o la illustra lei, Consigliere?

### **BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Su richiesta anche del Sindaco, per non superare la mezzanotte, perché è un costo anche per il Comune, potevamo ritirare le due interpellanze, ma ho fatto una domanda al Sindaco. L'interpellanza sul parco in un minuto si può fare, però l'altra interpellanza sulla Brenta Demolizioni secondo me è un argomento importante. Se il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale è d'accordo che la ritiriamo e la presentiamo come ordine del giorno, io la ritiro; se la devo presentare un'altra volta come interpellanza, non la ritiro. Se non vogliamo discuterla, il Consiglio comunale deve adottare questa decisione, non io.

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Segretario, se vuole prendere la parola...

### **Dr. PALUMBO - Segretario Comunale**

L'Art. 27 del Regolamento del Consiglio comunale prevede la facoltà di trasformare l'interpellanza in mozione. Tra l'altro la prevede ove l'interpellante non sia soddisfatto e intenda promuovere una discussione sull'oggetto dell'interpellanza.

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Quindi prevede prima il dibattito, la presentazione dell'interpellanza...

### **Dr. PALUMBO - Segretario Comunale**

Può presentare una mozione che sarà iscritta all'ordine del giorno nella seduta successiva.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Il consigliere Bassal invece chiede una cosa notevolmente diversa, dice: non ne parliamo questa sera se c'è l'impegno di metterlo all'ordine del giorno la prossima volta. Se volete ci fermiamo due secondi come Capigruppo, però il problema di superare la mezzanotte è un problema di... è già superata di per sé, quando ci fermiamo due minuti a parlarne tra di noi è già superata la mezzanotte. Capisco la buona volontà, però nel rispetto dei lavori del Consiglio questo era l'ordine del giorno. Ne volete ragionare con i Capigruppo o andiamo avanti con i lavori?

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Andiamo avanti.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Andiamo avanti con i lavori allora. Consigliere, la illustra lei o la devo leggere?

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Non so, decida lei.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Allora la illustri lei.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Intanto l'interpellanza come è scritta è chiara. Per questo ho detto che in un minuto si poteva risolvere questa cosa.

Sono venuto a conoscenza che è stato fatto un pranzo in un'area pubblica. Quello che ha dato più fastidio è la presenza anche delle macchine su questa area pubblica. Io mi sono informato. Voglio fare una premessa. Personalmente non sono contrario ad allestire aree pubbliche comunali, di proprietà comunale, per fare il cosiddetto pic-nic, naturalmente senza parcheggio, però ci sono alcune condizioni, una delle quali è trovare l'area, allestirla con tutti i criteri che la legge permette. Poi, terza cosa, avere nel regolamento i criteri, in modo che quando viene assegnata, viene assegnata a tutti i cittadini che la chiedono, non

solo a disposizione di questo o dell'altro. Nello stato attuale il Comune di Lendinara non ha allestito aree, non ha indicato aree, e non ci sono regolamenti e né criteri di assegnazione. Perciò mi pareva strana questa assegnazione. Quando sono venuto a saperlo, ho chiesto e quello che mi ha fatto presentare questa interpellanza, che potevo anche non presentare, bastava una domanda al Sindaco diretta... ma quando ho saputo ed ero presente in piazza con un giornalista qua presente, Ilaria Bellucco, ho fatto domanda al vice Sindaco: chi ha autorizzato questo pranzo? La risposta del vice Sindaco è stata: mi informo e poi ti telefono. Essendo il sottoscritto non nato ieri, sono andato a informarmi e non hanno avuto l'autorizzazione dall'ente competente, cioè il Comandante; poi sono venuto a sapere che è stata una comunicazione del Sindaco di un martedì alla Giunta senza essere scritta, non c'è verbale, sono andato a guardare, è stata una comunicazione del Sindaco che c'era una richiesta di fare questo pranzo in quest'area e si chiedeva di concederla. La Giunta ha detto di sì, ed era presente anche il vice Sindaco. Il vice Sindaco sostituiva il Sindaco in quel periodo. Comunque a questo punto io dico: ma perché tutta questa segretezza? Secondo: perché viene data un'area non autorizzata, non attrezzata, ad un privato per fare un pic-nic, che pic-nic non era visto che erano più di 90 persone e tante macchine? Poi, qualche arrogante, alla domanda di chi gli chiedeva: perché parcheggia la macchina?, ha risposto che la segnaletica diceva cani, biciclette, ma non macchine. E` quello che fa venire più i nervi. Allora io dico al Sindaco: lui come Primo Cittadino di Lendinara può scegliere, è vero, però la proprietà comunale è dei cittadini di Lendinara. Se viene assegnata quest'area, senza criteri, può rifiutarla ad un altro cittadino? Non credo. A questo punto la mia interpellanza era più che una piccola critica al vice Sindaco per la sua risposta, perché voleva nascondere una cosa che non si può nascondere... il mio è stato un invito ed è tuttora un invito al Sindaco e alla Giunta di accelerare i tempi, come risulta anche nel nostro programma elettorale, che penso fosse anche nel vostro, se non vado errato, per presentare alcune aree a disposizione dei cittadini per fare il cosiddetto pic-nic o feste o quello che è, con criteri ed anche aree attrezzate. Se guardiamo la vostra propaganda elettorale fatta per la cosiddetta area per camper, dove hanno fatto una festa, hanno fatto un pranzo, festeggiamenti e tagli di nastro, foto, fotografie a non finire, l'area ancora non è attrezzata, l'area per camper non è attrezzata e

quella è stata aperta, presentata prima delle elezioni, come propaganda elettorale. A me non interessava niente perché ero presente anch'io. Il discorso è un altro: dobbiamo essere corretti, trasparenti con tutti i cittadini, dobbiamo rispettare i nostri parchi. Vogliamo concederli ai nostri cittadini per fare pic-nic ed attrezzarli? Mi va bene, però facciamo una cosa trasparente e corretta, segnaliamo alcune aree, le attrezziamo con acqua, con gabinetto, con tutto e con regolamenti e criteri, in modo che nessuno possa dire che quello è amico di Bassal, quello è amico del Sindaco, quello è amico di Lauro Tognolo. No! Tutti hanno diritto, basta che rispettino certi regolamenti.

**FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:**

Cominciamo col dire che l'area camper è un'area camper a tutti gli effetti ed è stata inaugurata con soddisfazione dall'associazione camperisti della provincia di Rovigo. Quindi possiamo avere idee diverse, ma quella che è stata inaugurata è a tutti gli effetti un'area camper attrezzata. Per il resto, raccolgo volentieri questa interpellanza del consigliere Bassal, che tra l'altro ci dà lo spunto per dire che le aree attrezzate erano anche e sono uno dei temi e degli argomenti del nostro programma di governo. Naturalmente non c'è nulla di segreto, perché credo che con 90 persone che si ritrovano a fare un pic-nic dietro l'area della Ragioneria, di segreto proprio non ci sia assolutamente nulla, come non è vero che non fossero state autorizzate. Agli atti c'è una richiesta di un cittadino e del Sindaco, c'è un'istruttoria dell'ufficio che chiede alla Giunta di esprimersi su questa richiesta. Quindi il tutto è regolare. Ci mancherebbe che scivolassimo su delle cose così banali, meriteremmo di andare a casa subito.

Dal punto di vista dell'iter amministrativo credo che non ci sia nulla da dire. L'unica cosa di vera è che inavvertitamente sono state parcheggiate alcune auto sull'area interessata, ma non è la prima volta e spero che si riesca ad essere così obiettivi e a vederle anche in altre occasioni, tra l'altro recentissime, in occasione della fiera di Lendinara, dove forse di auto ce ne erano 100 o 200 su quell'area, come così bisognerebbe avere visto quelli che con una cattiva abitudine si recavano dietro la tensostruttura della Ragioneria sempre con le auto, calpestando sì un vero parco, tanto che siamo stati costretti a mettere dei panettoni e a recintare l'area, perché tale era il vizio e la comodità di arrivare fino dietro alla tensostruttura. Quindi di comportamenti anomali ce ne sono stati,

mi auguro che non ce ne siano più e su questo dovremmo vigilare tutti, ma non è certo la presenza di 5 o 6 macchine di quel giorno, che comunque condanno, non è che voglia giustificare. L'obiettivo di quel pranzo era naturalmente ben più ampio di queste osservazioni, non era assolutamente un pranzo di parte. Credo che chi ha potuto presenziare, c'era un'ampia e folta rappresentanza di cittadini di qualsiasi estrazione sociale e di qualsiasi appartenenza politica. Quindi sicuramente anche qui sgomberiamo il campo da eventuale facile consenso politico o elettorale. E` stata una bella festa, una domenica passata in compagnia ed amicizia, con un gruppo di Lendinara, e questo si è da sottolineare, che si presta spesso a queste iniziative, che per anni lo ha fatto in altri contesti, tipo la golena del Canal Bianco o del Po, sulle quali iniziative probabilmente tanti di noi hanno partecipato. L'idea nasce solo dal dire: ma perché ci si trova sempre a tanti chilometri da casa? Perché una volta non proviamo a farla a Lendinara? Questa è stata la molla che ha fatto da apripista a questa iniziativa. Naturalmente, come ho detto prima, è stata fatta una domanda e sono stati autorizzati. Mi auguro che con questo spirito e con magari l'auspicio di trovare delle risorse quanto prima per attrezzarla in modo definitivo, si possa parlare di quest'area attrezzata anche per questo tipo di iniziative. Naturalmente se domani dovesse esserci qualche altra domanda, se ci sono le garanzie necessarie l'autorizzeremo, perché credo che sia giusto che venga autorizzata, ma soprattutto che sia giusto che si possa fare in forma permanente.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Sono contento della risposta, sono contento della mia interpellanza, anche se qualcuno della Giunta ha avuto da lamentarsi per questa interpellanza, che sprona la Giunta e il Sindaco a fare regolamenti per criteri e trasparenza. Io nella mia interpellanza non ho mai parlato di un favore a qualche amico del Sindaco o del Presidente del Consiglio, ho parlato di un pranzo e mi dispiace di una cosa, signor Sindaco, ho chiesto questa istruttoria e non l'ho avuta, non l'ho ricevuta. Ho chiesto direttamente al Comandante, che secondo me, e se mi sbaglio, poi il Segretario mi dirà a chi devo rivolgermi... io mi sono rivolto personalmente al Comandante se aveva l'istruttoria o no. Lui mi ha detto che non ce l'aveva. Io non so a chi lo dovevo chiedere. Ho chiesto al Vice Sindaco e mi ha risposto che si informa e poi mi telefona, ma ancora non ha telefonato.

L'interpellanza è stata fatta. Poi se il Sindaco prende questa mia interpellanza in senso positivo, costruttivo, per allestire aree e fa regolamenti e criteri corretti per tutti i nostri cittadini, io mi considero non solo soddisfatto, supersoddisfatto e contento di avere fatto l'interpellanza.

**FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:**

Solo per completezza di informazione, l'Ufficio che ha istruito la pratica è stato l'Ufficio urbanistica.

## **PUNTO N. 11**

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Punto n. 11 all'OdG: Interpellanza presentata dal consigliere comunale Bassal Nabeel, assunta al Protocollo Generale in data 17.09.2010 al n. 0017687 in merito all'attività della ditta Brenta Demolizioni.

Illustra lei l'interpellanza o la leggiamo, Consigliere?

"Oggetto: interpellanza. Denuncia dell'Arpav contro Brenta Demolizioni.

In riferimento alla lettera dell'Arpav del 26 luglio 2010, inviata alla Provincia di Rovigo, ai Carabinieri e al Sindaco di Lendinara, che denuncia l'azienda Brenta Demolizioni in merito all'attività della ditta stessa, che macina rifiuti speciali derivanti da demolizioni edili, in via Loi; che la lavorazione non risponde alla normativa in materia e alla lettera della Provincia, che ha inviato i suoi tecnici che hanno riscontrato anche la presenza di macchinari in condizione non conforme alla legge" - e poi eventualmente, Consigliere, può spiegare meglio il passaggio -;

"il sottoscritto consigliere comunale Bassal dottor Nabeel dichiara di essere allibito per il tombale silenzio del Sindaco e per il suo mancato e immediato intervento; interpello il Sindaco, vista la sua responsabilità di salvaguardare la salute dei cittadini, del perché del silenzio, cosa intende fare, quando ha intenzione di intervenire. Visto il suo ruolo di Primo Cittadino e la sua responsabilità nei confronti dei cittadini, alla luce delle recidive e del mancato rispetto delle norme e leggi vigenti da parte dell'azienda Brenta Demolizioni, come Consigliere comunale, medico e Presidente dell'ex Commissione di indagine in materia, chiedo: di collaborare con la Provincia per l'immediata sospensione dell'attività dell'azienda Brenta Demolizioni, di imporre al titolare la costruzione dell'ormai famoso capannone, condizione principale per riprendere l'attività, e come componente della 3<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente, chiederò un'urgente convocazione della stessa Commissione per collaborare con il Sindaco e la Giunta per attivare tutte le vie e prendere decisioni forti per difendere la salute dei nostri concittadini.

In attesa di una risposta chiara e precisa e di un deciso intervento, porgo distinti saluti. Il consigliere Bassal dottor Nabeel".

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Io vorrei tornare a due anni fa. E' stata fatta una Commissione di indagine che con orgoglio era presieduta da me. Ha lavorato abbastanza, facevamo quasi una riunione alla settimana e, a detta anche dei quattro commissari della maggioranza, è stata fatta bene dal Presidente, abbiamo fatto una relazione nella quale concludiamo di accelerare l'iter burocratico per la costruzione del capannone e tutti quanti, tutti i commissari (anche il Consiglio comunale era d'accordo) dicevano che il sito aziendale è collocato in zona non idonea al tipo di attività svolta, per cui si chiedeva all'Amministrazione di individuare siti idonei ed alternativi per lo svolgimento di tale tipologia di attività nell'ambito del territorio comunale. Questo per dire che la Commissione di indagine ha lavorato abbastanza e alla fine ha deciso, con la collaborazione anche della Giunta, con la collaborazione dell'Arpav e con la Provincia, costringendo - ripeto la parola - costringendo l'azienda a scendere a patti, perché questa azienda fa la furba... Io mi assumo tutta la responsabilità delle parole che dico. Fanno i furbi, per non dire altre parole, sennò rischio la denuncia. Non accettano nessun consiglio, promettono ma non lo fanno. Questa è l'ultima che è arrivata da parte dell'Arpav al Sindaco, del 26 luglio, (ho la copia qua, è stata protocollata in Comune il 26, protocollo 0074616), dice che la ditta ha nuovamente non rispettato quanto previsto negli allegati. Non rispetta la legge. Il tecnico della Provincia ha evidenziato anche alcuni macchinari non conformi alla legge. Perciò oltre all'emissione della polvere, che è dannosa per la salute, specialmente nei bambini e negli asmatici, anche i macchinari non sono conformi alla legge. La terza cosa è che fanno i furbi perché non presentano un progetto per la costruzione del capannone, che hanno promesso due anni fa.

Questa è la mia interpellanza e mi sarei aspettato che il Sindaco intervenisse immediatamente, ma quello che mi ha fatto venire un po' di rabbia, per non dire arrabbiato, è l'articolo sia del vice Sindaco che dell'Assessore all'Ambiente. O non hanno letto bene quello che ho detto io o hanno scritto senza leggere quello che ho detto io. Io sono sicuro che il Sindaco non possa togliere la licenza all'azienda, lo può fare solo la Provincia, ma il Sindaco è il primo responsabile della salute dei cittadini. Con una lettera dell'Arpav e degli esperti provinciali che dicono che questa azienda non sta rispettando la legge ed è

recideva, ripeto recidiva, per me il dovere del Primo Cittadino è di dare ordine di sospensione, che rientra nella sua facoltà, è suo dovere e suo diritto, di sospendere l'attività finché l'Arpav e i tecnici della Provincia non danno l'okay al Comune che questa azienda ha fatto il suo dovere nel rispetto della legge, con una diffida alla prossima infrazione di chiusura da parte della Provincia. Purtroppo ho solo letto sulla stampa che il Sindaco non può chiudere la fabbrica. Io non ho mai chiesto al Sindaco di chiudere la fabbrica. Ho chiesto al Sindaco di sospendere l'attività alla luce dell'Arpav, dei tecnici dell'Arpav e alla luce dei tecnici della Provincia.

Poi quello che fa venire più i nervi è il verbale dell'incontro che è stato fatto il primo settembre 2010 alle ore 12, dove era presente il Sindaco di Lendinara, l'assessore Santi Federica, i tecnici del Comune Gambalunga e Rigolin e tre pezzi grossi, pezzi da novanta della ditta, i quali veramente preoccupanti. Ho tempo di leggere il verbale o lascio al Sindaco di leggerlo?

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Quante pagine sono, Consigliere?

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Mezza pagina.

"Il Sindaco introduce l'argomento in discussione, spiegando innanzitutto agli intervenuti la motivazione e i presupposti che hanno dato origine a tale incontro. Il Sindaco spiega ai rappresentanti della ditta che l'incontro è stato promosso con l'intento di individuare di comune accordo fra le parti le possibili soluzioni che consentono una risoluzione del disturbo derivante dall'emissione delle polveri diffuse nella zona circostante l'impianto durante le attività della ditta," - qua hanno dimenticato di parlare dei macchinari non conformi alla legge - "precisando che tale situazione è stata evidenziata dalle segnalazioni e dagli accertamenti emanati recentemente dall'organo di controllo Arpav e Carabinieri e dal successivo provvedimento di diffida emanato dalla Provincia di Rovigo relativamente alle non conformità riscontrate nella gestione e conduzione dell'impianto di.... [*parole non comprese*]". Già questo, signor Sindaco, l'autorizza a sospendere il lavoro per salvaguardare la salute dei cittadini. "Successivamente, dopo ampia discussione e a seguito dei vari interventi dei

rappresentanti da parte del Comune e della ditta, si è pervenuti alla conseguente conclusione: la ditta ha manifestato ai partecipanti la volontà di non procedere" - cioè tutto il contrario di quello che ha detto in tre anni di attività della Commissione - "alla costruzione del capannone previsto dal Piano di lottizzazione per l'esercizio dell'attività in un luogo chiuso. Entro il 30 settembre 2010 la ditta ha assunto l'impegno di dare inizio alle opere di urbanizzazione necessarie per ottemperare alla tempistica definita dalla convenzione del piano di lottizzazione adottato dal Comune di Lendinara" - che non ho capito cosa sia, se non costruire il capannone -. "La ditta ha altresì manifestato la disponibilità entro il suddetto termine di procedere, come suggerito anche dall'Arpav al Comune durante i recenti tavoli tecnici di confronto, alla presentazione dei progetti per la costruzione di una barriera fisica stabile fissa in prossimità del confine con la ditta Veronese, al fine di potere confinare ed arginare la propagazione di polveri, il tutto nel rispetto delle norme vigenti". Io dico: ma ci prendiamo in giro? Prima rifiutano, dopo che è stato presentato un progetto da un tecnico di Lendinara, adesso non lo vogliono più fare. Non rispettano la gente e cominciano a fare "in sbaffo" a tutte le leggi del mondo, poi ci dicono che fanno qualcosa con gli alberi. Signori miei, andate là a vedere: quando loro lavorano, la polvere passa fra gli alberi! Gli alberi non possono fermare le polveri. Io vi invito ad andare a vedere. Se volete, vi porto il prossimo Consiglio comunale un video per fare vedere quando lavorano quante polveri passano fra gli alberi. Chiedo questo al Sindaco. Perché non chiede la sospensione, visto che è nella sua facoltà sospendere l'attività in attesa che loro veramente adottino tutto quanto è chiesto dall'Arpav e dalla Provincia di Rovigo?

**FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:**

L'interpellanza aveva anche altri quesiti, come quello del mio silenzio, e vorrei anche spiegare che non è che il Sindaco sia in silenzio stampa o che non voglia rispondere. Il consigliere Bassal insistentemente nell'unica settimana che ero in ferie mi ha sollecitato tre volte a rispondere sulla stampa. E` come se io dalla prossima settimana, quando lui se ne andrà 20 giorni in Palestina, per tre volte alla settimana chiedessi risposta a lui. Insomma, credo che questo sia... era giusto spiegarlo. Comunque in quei giorni sia l'Assessore e sia il Vice Sindaco hanno risposto alla stampa. Successivamente ho risposto io. Quindi tutto quello

di cui noi siamo a conoscenza e che avevamo da dire, la stampa lo ha riportato ampiamente in più riprese. Credo ci sia poco da aggiungere se non il verbale che è stato appena letto rispetto a quanto sapete, sappiamo e possiamo sapere ad oggi. Il Sindaco di Lendinara sicuramente non è il vecchio Podestà che può disporre, fare e disfare, ma si deve muovere all'interno delle proprie competenze, supportato dagli uffici competenti comunali, da quelli della Provincia, da quelli dell'Arpav e da quelli dell'U.L.S.S.. Poi ci sono altri Enti, come la Procura della Repubblica, che metterei al vertice, che è informata, denunce ce ne sono state, tre, l'ultima qualche giorno fa da parte del Comune di Lendinara alla Brenta Demolizioni. Questo per dire che non è mai mancata l'attenzione, non recentemente, non negli ultimi due anni, ma praticamente dal giorno dopo che la ditta si è insediata. Ricordo che non abbiamo mai fatto mistero che probabilmente quella azienda sarebbe stato opportuno fosse collocata in altri contesti; ormai ne discutiamo da anni ed è scritto in vari verbali. Il Sindaco di Lendinara per l'autorità che gli compete, soprattutto in ambito di sanità, che è questo, e di ordine pubblico, ma non stiamo parlando di ordine pubblico, può emettere un'ordinanza di sospensione o chiusura, lo ripeto, perché ormai credo che lo sappiamo tutti, solo se c'è un pericolo per la salute pubblica e questa salute pubblica può essere riscontrata da verifiche dell'Arpav in quanto ente pubblico autorizzato a fare la misura dell'aria e delle polveri, che successivamente, inviato all'U.S.L., quest'ultima certifica se questa aria o se queste polveri sono o meno nocive per la pubblica salute. Solo con il parere dell'U.S.L., il Sindaco di Lendinara può emettere un'ordinanza. Diversamente non si può emettere, a meno che non voglia commettere un abuso di potere, con i tutti i rischi personali, ma non solo personali, anche per il Comune stesso, a seguito di una denuncia proprio per abuso di potere. Quindi fino a questo momento sgombriamo il campo da ogni pensiero, non siamo stati messi in queste condizioni, e lei consigliere Bassal lo sa bene. I monitoraggi dell'aria che sono stati fatti a Lendinara almeno dal 2006 dall'Arpav e successivamente nel 2009, confermano la qualità dell'aria allo stesso modo dei Comuni limitrofi. Quindi non ci sono pericoli nella qualità dell'aria. Ma non siamo stati contenti di dati generici: lei sa che dopo il dato dell'Arpav ultimo di luglio, il resoconto di luglio, abbiamo chiesto all'Arpav un monitoraggio con tutti i crismi e quindi non solo monitoraggio di uno o due giorni, ma di otto settimane; è la campagna

minima di monitoraggio per legge per avere dei dati attendibili e dei dati su cui poi fare delle azioni. Le altre campagne di monitoraggio, così come anche si trova traccia nella Commissione di indagine, non possono poi avere delle conseguenze immediate senza esporci a rischio.

Questo per dire che alla ditta, che abbiamo contattato verso la fine di agosto e il verbale ne è traccia, è stato chiesto una volta per tutte in modo definitivo e categorico che intenzioni ha. Allora come si capisce dal verbale, sicuramente il capannone non lo farà. Gli abbiamo ricordato i suoi obblighi, che sono quelli di dare corso al piano approvato e quindi di lottizzazione. Questo sanerebbe, nel momento in cui la ditta attua e realizza questo, la possibilità di mettere il terreno anche nell'area che in questo momento dal punto di vista urbanistico non è a posto e per il quale ha avuto la terza denuncia qualche giorno fa. Stiamo parlando di terza denuncia alla Procura della Repubblica, non alla Pro Loco di Lendinara! E ne aggiungo un'altra, se non lo sapete: la settimana scorsa la stessa azienda è stata indagata per falso ideologico anche dalla Procura della Repubblica di Padova. Quindi abbiamo anche un'altra Procura che si interessa della Brenta Demolizioni. Indipendentemente da questo che è un fatto che è successo la settimana scorsa e quindi recentissimo, il proprietario della ditta sa bene che se entro il 30 settembre non darà attuazione in modo concreto a quanto è scritto nel verbale, il sottoscritto, in accordo con la Giunta, lo ha già avvisato che dal primo ottobre metteremo in atto tutte quelle azioni di disturbo e di sollecito agli Enti che fino a questo momento hanno fatto anche loro la loro parte, in modo da risolvere il problema. Non so se sarà una sospensione o una revoca definitiva dell'autorizzazione, perché questo compete alla Provincia, ma il Comune di Lendinara di fronte ad una grande disponibilità che è stata data a questa azienda fin dal suo primo momento, così come a tutte le aziende che si sono e si insedieranno nel nostro territorio, (l'ha accompagnata con pazienza, con consigli di tutti i tipi), non può tollerare di essere preso in giro. Quindi il verbale sottoscritto ed annunciato ormai alla ditta circa un mese fa... sarà definitiva e categorica la nostra azione dal primo di ottobre, se non avremo elementi comprovanti la buona fede, qualora ce ne fosse ancora, di questa azienda a mettersi in regola così come da verbale.

Credo di essere stato chiaro, categorico e mi auguro... l'azienda ha ancora poche ore per dare delle risposte. Dopo di che il Comune di Lendinara avrà

sicuramente un altro atteggiamento verso questa azienda, motivato proprio da questo tergiversare che ormai non è più possibile e il tempo è scaduto.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Sindaco, purtroppo non posso stare 20 giorni in Palestina, ma solo 10 giorni perché sono obbligato. Io ho fatto solo un articolo sulla stampa, non tre. Anche se lei era assente, però la risposta del vice e dell'Assessore tecnicamente non è quello che ha detto lei. Io non ho mai detto che lei può togliere la licenza, ho detto che può intervenire per la sospensione, come responsabile della salute, quello che ha appena confermato. Oggi pomeriggio mi sono recato per vedere se stanno facendo qualche lavoro, perché stamattina ho avuto la relazione; oggi pomeriggio sono passato, ho visto che non stanno lavorando, però non ho visto nessuna attività di quello che ci hanno promesso. Oggi è il 27 e domani è il 28, mancano due giorni. Per sua fortuna, Sindaco, o per sua sfortuna, non so, io per la Palestina parto il 5; il primo ottobre sono in ferie, ma a Lendinara, perciò alle 8 e mezza sarò in Comune ad aspettare lei per vedere che provvedimenti fa! Per il momento la ringrazio per la risposta e ci vediamo il primo ottobre ore 9 nel suo studio e così spero che mi offra anche la colazione!

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Abbiamo esaurito l'ordine del giorno. Buenanotte a tutti, grazie per la collaborazione.

## INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

|                  |    |
|------------------|----|
| PUNTO N. 1.....  | 2  |
| PUNTO N. 2.....  | 3  |
| PUNTO N. 3.....  | 8  |
| PUNTO N. 4.....  | 10 |
| PUNTO N. 5.....  | 18 |
| PUNTO N. 6.....  | 23 |
| PUNTO N. 7.....  | 47 |
| PUNTO N. 8.....  | 62 |
| PUNTO N. 9.....  | 65 |
| PUNTO N. 10..... | 71 |
| PUNTO N. 11..... | 77 |